

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA

PROGRAMMA 2025



**Le specialità della tradizione italiana
realizzate con maestria, solo con prodotti sempre freschi.**



Arcobaleno

ristorante



pizzeria



Oltre ad offrire pizze con prodotti di prima scelta, proponiamo un menu per tutte le stagioni, dagli antipasti ai primi e secondi piatti, eseguiti con prodotti sempre freschi.

Ci trovi a Bassano del Grappa
località Sant'Eusebio
dal martedì alla domenica
dalle 12.00 alle 14.00
e dalle 18.00 alle 24.00.



Tel: 0424 504702
WhatsApp: 320 2433239
info@pizzeriarcobaleno.eu

Prenota 320 2433239
Lunedì chiuso

EDITORIALE 2025



Care Socie e cari Soci, sta terminando il terzo anno di questo mio mandato e, a questo punto, posso dire che il modo migliore per ripagare della fiducia accordatami dai soci eleggendomi come Presidente, sia quello di continuare ad operare mettendoci tutto il mio impegno.

Le attività sezionali che si sono succedute in questo lungo periodo sono merito di tutti i Soci volontari e a loro va il mio ringraziamento.

Degna di nota la Scuola di Alpinismo Franco Gessi che ha tenuto corso base di scialpinismo, arrampicata libera e arrampicata su roccia. Così pure il Gruppo Speleologico per il corso di introduzione alla Speleologia.

Non posso elencare le molteplici attività dei Gruppi sezionali: escursionismo, naturalistico, seniors, ciclo escursionismo, giovanile, speleologico e della

Sottosezione Canal di Brenta; ci vorrebbero molte pagine solo per questo e tutto ciò è merito dell'impegno costante dei Responsabili delle Escursioni.

Un successo enorme ha avuto la rassegna cinematografica "Montagna Viva" svoltasi in primavera alla Sala Martinovich e la mostra fotografica "Il Grappa – la montagna sacra" presentata a Palazzo Bonaguro del fotografo bassanese Cesare Gerolimetto, alcune riportate nelle prossime pagine.

Dei Soci della Sezione hanno raggiunto traguardi importanti acquisendo qualifiche e titoli alpinistici dopo aver frequentato corsi impegnativi che richiedono tempo e dedizione.

Nelle attività istituzionali, oltre all'Assemblea annuale dei Delegati, ha avuto particolare rilevanza il 101° Congresso del CAI svoltosi a Roma, con la partecipazione dei Delegati della nostra Sezione. Il tema trattato "La Montagna nell'era del cambiamento climatico" ha coinvolto anche la politica e il mondo associazionistico e scientifico. L'argomento ormai attuale del cambiamento climatico è stato trattato e discusso largamente anche con l'intervento applaudito del nostro Socio Gianni Frigo che rende orgogliosa la nostra Sezione con la sua sempre ricca e completa argomentazione in ogni campo. Anche il CAI sta lavorando per un obiettivo comune caro al mondo intero che è il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

L'invito che rivolgo a tutti i Soci è di frequentare la nostra Sede per renderla non solo un luogo per fare tesseramento ma un luogo di ritrovo per far crescere l'amicizia, la conoscenza, la condivisione e lo scambio di esperienze.

La speranza nel futuro è che i giovani si avvicinino al Sodalizio abbracciando quelli che sono gli insegnamenti di rispetto per la Montagna e soprattutto di quelle norme di sicurezza per evitare conseguenze negative sia per l'ambiente che per le persone. Norme riportate in un Vademecum per la sicurezza in Montagna del CSNSA del Veneto.

Diamo quindi inizio a un nuovo anno di attività insieme all'insegna dell'amicizia e di una consapevole e responsabile frequentazione della "MONTAGNA".

*Il Presidente
Antonia Tosin*



Club Alpino Italiano
Sezione di Bassano del Grappa



Club Alpino Bassanese
Dal 1892

DALLA SEGRETERIA

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bassano del Grappa

Via Schiavonetti, 26/O (Condominio Sire)

telefono: 0424 227 996

36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

www.caibassanograppa.com

info@caibassanograppa.com

siamo anche su facebook

Orari apertura sede

martedì e venerdì ore 21,00 - 22,30

giovedì ore 18,00 - 19,00

la sezione rimane chiusa

i giorni festivi infrasettimanali,

le festività natalizie e pasquali

e nel mese di agosto

Iscrizione e rinnovo:

- dal 7 gennaio al 1 agosto 2025

martedì e venerdì ore 21,00 - 22,30

agosto la segreteria chiusa

- dal 2 settembre al 31 ottobre 2025

solo il martedì ore 21,00 - 22,30

- dal 1 novembre al 31 dicembre 2025

iscrizione e rinnovo non si effettuano

SOTTOSEZIONE CANAL DI BRENTA

Riviera Garibaldi, 27 - Valstagna

(c/o Casa delle Associazioni)

36029 VALBRENTA (VI)

orario apertura sede

giovedì ore 21,00 - 23,00

caicanaldibrenta@gmail.com

Redazione Notiziario 2025

Maurizio Bizzotto

Piergiuseppe Castegnaro

Ampelio Scotton

QUOTE TESSERAMENTO SOCIO 2025

ordinario € 50,00

familiare € 25,00

ordinario juniores € 25,00

(nati dal 1-1-2000 al 31-12-2007)

giovane € 16,00

dal secondogenito € 9,00

(nati dal 1-1-2008)

prima iscrizione + € 5,00

rivista Alpi Venete (facoltativa).... + € 5,00

raddoppio Polizza infortuni soci in attività
sociale CAI (facoltativa) + € 5,00

Pagamento

In sede il pagamento si può effettuare con
bancomat, postamat, carta di credito o in
contanti.

I Soci iscritti regolarmente nell'anno 2024
possono effettuare il rinnovo anche presso
il recapito esterno presso Libreria Palazzo
Roberti in Via J. da Ponte - Bassano del
Grappa dal 15 gennaio al 31 marzo 2025
in orario negozio e con pagamento in con-
tanti.



Foto di copertina di
Cesare Gerolimetto

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2025

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Bassano del Grappa è indetta in prima convocazione giovedì 20 marzo 2025 alle ore 19,00, in seconda convocazione venerdì 21 marzo 2025 alle ore 20,30 presso la Sala Martinovich (Centro Giovanile) in Via Ognissanti, 2 a Bassano del Grappa. con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori;
2. Saluto delle Autorità;
3. Approvazione del Verbale dell'Assemblea dei Soci del 2024;
4. Relazione del Presidente Sezionale;
5. Bilancio consuntivo anno 2024, relazione dei Revisori dei Conti e bilancio preventivo anno 2025
6. Quote sociali anno 2026
7. Votazione per rinnovo cariche sociali:
 - Presidente
 - Segretario
 - Consigliere Gruppo 25
 - Consigliere Escursionismo Sociale
 - Consigliere generico
 - Revisori dei Conti
 - Delegati Sezionali
8. Relazione dei Responsabili delle attività sezionali;
9. Premiazione soci con 25 e 50 anni d'ininterrotta iscrizione al Club Alpino Italiano;
10. Risultati delle votazioni per rinnovo cariche sociali;

In occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci 2025 di venerdì 21 marzo 2025 la Sede sociale è chiusa

REGOLAMENTO ESCURSIONI

approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 35 del 6 novembre 2023
(Il presente regolamento annulla e sostituisce tutti i precedenti)

1 - DEFINIZIONI

Si intendono "escursioni sezionali" tutte le attività svolte in ambiente e approvate dal Consiglio Direttivo. Esse hanno per scopo l'attività sociale e sono aperte ai Soci CAI e ai non soci nel limite massimo di 2 partecipazioni in assoluto.

Il Responsabile di Escursione (RdE) è un Socio al quale, per adeguata preparazione e competenza, viene affidata l'organizzazione, la preparazione e la conduzione dell'escursione.

Il Socio partecipante all'escursione è una persona la cui iscrizione è stata accettata dal RdE.

Fra il RdE e i partecipanti si instaura un "rapporto di accompagnamento" (con riferimento al testo della Commissione Centrale "Responsabilità dell'accompagnamento in montagna").

Il Consiglio Direttivo per ottimizzare le conoscenze e le risorse personali dei Soci nella gestione dell'attività escursionistica può organizzare una Commissione Escursionismo, con compiti esclusivamente propositivi; il Vicepresidente alle attività alpinistiche ne coordina l'operatività.

2 - PROGRAMMA DELL'ESCURSIONE

Il programma generale delle escursioni viene pubblicato sui mezzi d'informazione sezionali.

Il programma dettagliato della singola escursione, con relative esaurienti notizie (altitudine, dislivello, durata, orario, nome del RdE ed equipaggiamento minimo obbligatorio) viene esposto in sede e in bacheca almeno 15 giorni prima dell'escursione.

Tale programma può essere modificato prima della partenza qualora, sopravvenute difficoltà organizzative o meteorologiche, obbligassero a una scelta diversa.

Se l'escursione prevista con l'utilizzo di mezzi di terzi (pullman o altro) avesse un numero di iscritti non sufficiente a coprire i costi, il Gruppo organizzatore può decidere di sospenderla o di realizzarla con "mezzi propri", dandone tempestivo avviso a tutte le persone già iscritte.

3 - ISCRIZIONE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alle escursioni è libera per i Soci CAI purché in regola con il tesseramento.

Possono partecipare alle escursioni anche i non soci, nel limite massimo di 2 partecipazioni in assoluto, che verranno obbligatoriamente assicurati (infortunio e soccorso alpino); a partire dalla terza partecipazione verrà loro richiesta tassativamente l'iscrizione in qualità di socio pena l'esclusione dalle attività sezionali.

La partecipazione alle escursioni è vincolata al pagamento della quota di iscrizione stabilita come segue:

Escursioni in pullman:

La quota stabilita dal RdE tiene conto del costo del pullman, delle spese di ricognizione, del numero minimo di partecipanti e altre spese varie di organizzazione.

Per i partecipanti minori di anni 18 la quota viene ridotta del 30%.

Escursioni in auto:

Il RdE può stabilire una quota di partecipazione per la copertura delle spese di organizzazione e di ricognizione della escursione, in base ai costi sostenuti, fino ad un massimo di € 5,00.

Come riportato nel "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute dai componenti dei direttivi e dai soci della Sezione di Bassano del Grappa", il rimborso delle spese spettanti al RdE viene erogato nel limite massimo delle quote raccolte dai partecipati al momento dell'iscrizione all'attività.

Sono inoltre a carico del partecipante, fuori quota base di partecipazione, i costi di:

- utilizzo del mezzo proprio per raggiungere la località dell'escursione;
- la quota spettante al conducente dell'auto condivisa messa a disposizione per il viaggio, calcolata al valore massimo di € 0,25 al chilometro più eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e kasko; l'importo risultante viene diviso equamente tra i componenti dell'auto stessa;
- ulteriori mezzi necessari per il compimento dell'escursione (impianti di risalita, bus navetta, ecc.);
- servizi forniti dai rifugi;
- altri costi organizzativi.

Tutti i costi di partecipazione devono essere resi noti prima dell'iscrizione.

Per i non soci la quota di partecipazione viene maggiorata dei costi assicurativi (infortuni e soccorso alpino). Per i partecipanti minori di anni 18 non viene applicata la quota di partecipazione.

Gli importi e le modalità di applicazione di cui sopra devono intendersi quale linea di comportamento indicata dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Rimane comunque la facoltà che ogni gruppo o RdE può, qualora lo ritenga opportuno, applicare condizioni in misura inferiore, sempre rispettando in qualsiasi caso il criterio minimo di pareggio tra entrate e uscite dell'escursione.

Per l'iscrizione alle escursioni, i partecipanti devono osservare le modalità e le scadenze definite con il programma della singola attività e versare contestualmente la quota prevista.

Se l'escursione viene annullata la quota versata all'atto dell'iscrizione viene rimborsata.

Dopo la chiusura delle iscrizioni all'escursione, se il Socio si ritira o non si presenta alla partenza, la quota di partecipazione versata può essere rimborsata solo alle seguenti condizioni:

- sostituzione con altro partecipante
- in caso di gravi motivi personali

Nel caso in cui il Socio si sia iscritto all'escursione senza aver versato la relativa quota e successivamente rinunci o non si presenti alla partenza, è tenuto ugualmente al pagamento della quota stabilita (salvo nei due casi di cui sopra).

4 – RESPONSABILE DI ESCURSIONE

Il RdE deve:

- 1) ricevere personalmente, o tramite altro Socio di sua fiducia, le iscrizioni all'escursione della quale è responsabile; in tale circostanza sarà sua cura:
 - dare precise notizie in merito alle difficoltà che l'escursione presenta e ai costi di partecipazione;
 - dare i necessari consigli circa la preparazione fisica e l'equipaggiamento richiesti;
 - sconsigliare e/o rifiutare la partecipazione all'escursione, a suo obiettivo giudizio, a persone non adeguatamente allenate e/o tecnicamente impreparate;
- 2) guidare la comitiva con autorevolezza e sicurezza, che gli devono derivare dalla perfetta conoscenza dell'itinerario e delle difficoltà che devono essere affrontate; nell'espletare questo compito ha le seguenti facoltà:
 - farsi assistere da altri collaboratori che sceglierà tra i partecipanti con adeguata esperienza e provata serietà;
 - rinunciare alla meta stabilita o variare l'itinerario, durante l'escursione, causa avverse condizioni del tempo, difficoltà impreviste nel corso dell'itinerario o altre cause di forza maggiore;
 - far rinunciare all'escursione a quei partecipanti che, per inadeguato equipaggiamento o attitudini, non dessero affidamento di poter superare le difficoltà dell'escursione stessa;
 - prendere tutte quelle decisioni che ritiene più opportune per la maggiore sicurezza e riuscita dell'escursione.

È opportuno che il RdE presenti al responsabile del Gruppo una relazione scritta circa l'esito dell'escursione effettuata.

REGOLAMENTO ESCURSIONI

5 – PARTECIPANTE ALL'ESCURSIONE

Il partecipante all'escursione è tenuto a:

effettuare un adeguato allenamento individuale tale da agevolare un normale procedere della comitiva;
verificare che il proprio equipaggiamento sia adeguato alle difficoltà dell'escursione, alle variazioni climatiche e totalmente efficiente;
valutare le proprie capacità, in relazione all'impegno fisico e tecnico richiesto dall'escursione, per non essere di peso alla comitiva;
osservare la massima puntualità alla partenza e durante le soste;
procedere uniformandosi all'andatura del RdE e rimanere in gruppo; in ogni evenienza, mantenere sempre il contatto visivo con chi precede;
mantenere un rapporto con i compagni di escursione improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza;
evitare gesti inutili o dannosi nei confronti dell'ambiente ove si svolge l'escursione (come uscire dal sentiero o traccia, gettare rifiuti compresi quelli ritenuti biodegradabili, raccogliere fiori o funghi se la raccolta è regolamentata, disturbare la fauna, ecc.);
osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dal RdE e collaborare con lui per la buona riuscita dell'escursione, essere solidali con le sue decisioni.

Ogni partecipante deve impegnarsi a far parte della comitiva ed è doverosamente tenuto a rispettare l'itinerario prestabilito dal RdE e le sue disposizioni.

Non sono ammesse iniziative personali volte a precedere il RdE o ad effettuare variazioni di percorso; ogni eccezione che consenta di svolgere attività individuale va concordata preventivamente con il RdE e avverrà sotto l'esclusiva responsabilità di chi si stacca dal gruppo.

In caso di disobbedienza alle esplicite disposizioni del RdE, il partecipante assume in proprio le conseguenze del suo comportamento.

Eventuali dissensi e reclami devono essere motivati e rivolti in forma scritta al responsabile del Gruppo e per conoscenza al Vicepresidente alle Attività Alpinistiche.

6 – PUBBLICAZIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore con la data di approvazione del presente Consiglio Direttivo della Sezione di Bassano del Grappa.

È disponibile in Segreteria e si intende conosciuto ed accettato all'atto dell'iscrizione all'escursione.

Bassano del Grappa, 6 novembre 2023

CLASSIFICAZIONE DIFFICOLTÀ

ESCURSIONISMO

T - Turistico

Itinerari con percorsi evidenti, in collina o media montagna che richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente ed una preparazione fisica alla camminata.

E - Escursionistico

Itinerari che si svolgono su percorsi non sempre evidenti, spesso con notevoli dislivelli, a volte esposti o con passaggi su neve. Richiedono senso d'orientamento, conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - Escursionisti Esperti

Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, tratti nevosi, tratti aerei e/o attrezzati. Richiedono esperienza di montagna, assenza di vertigini e preparazione adeguata. In caso di neve possono essere necessari piccozza e ramponi.

EEA - Escursionisti Esperti Attrezzati

Si tratta prevalentemente delle vie ferrate. L'escursionista deve disporre dell'adeguata attrezzatura omologata (kit da ferrata, casco e imbracatura). Richiedono buon allenamento, esperienza e preparazione.

A - Escursione di carattere Alpinistico

L'escursionista deve disporre dell'adeguata attrezzatura, saperla usare correttamente e deve sapersi muovere sulle difficoltà indicate su roccia e/o neve.

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

Percorsi relativamente facili che comprendono tratti su neve da fresca a ghiacciata e che vengono affrontati con l'uso di ciaspole o ramponi

ALPINISMO

F / F+ = Facile, non presenta particolari difficoltà

PD- / PD / PD+ = Poco difficile, qualche difficoltà alpinistica su roccia e neve, pendii di neve/ghiaccio fino a 40°

AD- / AD / AD+ = Abbastanza difficile, difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 50°

D- / D / D+ = Difficile, difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 70°

SCI ESCURSIONISMO

Verde = Facile

Blu = Media difficoltà

Rosso = Impegnativo

Giallo = Molto impegnativo

SCI ALPINISMO

MS - Medio sciatore. Pendii facili fino a 30°

BS - Buon sciatore. Pendii facili fino a 40° per tratti brevi e poco esposti

OS - Ottimo sciatore. Pendii anche oltre 40° con passaggi obbligati ed esposti

L'eventuale aggiunta di una **A (MSA, BSA o OSA)** indica la presenza di difficoltà alpinistiche come tratti rocciosi o ghiacciai

CICLOESCURSIONISMO

TC - Turistico.

Percorso ciclistico su strade sterrate dal fondo compatto di tipo carrozzabile.

MC - Cicloescurs. con media capacità tecnica. Strade sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare, tratturi, carraie o sentieri con fondo compatto e scorrevole.


BC - Cicloescurs. con buona capacità tecnica. Sterrato molto accidentato o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (es. gradini di roccia o radici).


OC - Cicloescurs. con ottima capacità tecnica. Come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e irregolare, con presenza significativa di grandi ostacoli.


INFORMAZIONI TABELLA INDICATIVA DIFFICOLTÀ

= Descrizione del tipo di escursione

relativa alle definizioni sopra riportate

 = Tempo complessivo di durata dell'escursione espresso in ore, escluso il viaggio di andata e ritorno

 = Dislivello in salita del percorso indicato in metri (e in discesa se diverso)

 Z = Lunghezza del percorso durante le cicloescursioni o nelle escursioni a piedi dove il dislivello è irrilevante

MEZZO = Mezzi utilizzati per il viaggio di andata e ritorno dal luogo di ritrovo fino al punto iniziale dell'escursione sono auto privata o pullman noleggiato; eventuali casi particolari (treno, aereo ...) sono indicati nella descrizione di presentazione

INDICE DELLE ESCURSIONI 2025



gennaio	12	MALGA MOLINE sci fondo	Altopiano dei Sette Comuni
	19	MONTE CORNO	Altopiano dei Sette Comuni
	19	TENADE E DUEL	Colline di Follina
	25-26	PASSO LAVAZE*	Val di Fiemme
	26	MONTE CINTO	Colli Euganei
febbraio	2	RIFUGIO CAMPOLONGO	Altopiano dei Sette Comuni
	2	MONTE STIVO	Gruppo del Bondone
	9	SULLA NEVE A SAN GENESIO	Altopiano del Salto
	16	MONTE CEVA	Colli Euganei
	16	RIFUGIO CAMPOLONGO	Altopiano dei Sette Comuni
	23	SUI PERCORSI DI LUIGI MENEGHELLO	Monte di Malo
	27-2	VAL SARENTINO	
marzo	9	GROTTA TAIOLI E MUSEO DELLA SELCE	Velo Veronese
	9	MONTE RUA	Colli Euganei
	9	OLIVETE	
	16	RIVIERA DEL BRENTA	Stra
	16	PUNTA DI QUAIRA	Val d'Ultimo
	23	INCLINETTO DELLA CRODA	Colli del Soligo
	29	MANUTENZIONE SENTIERO DIDATTICO ANTONIA DAL SASSO	
aprile	6	GROTTA AZZURRA	Mel
	6	PISTA CICLABILE DEL BACCHIGLIONE	Montegalda/Villaganzerla
	6	LAGO DI SANTA COLOMBA	Monte Argentario
	10-13	CASTELLI ROMANI	



La Scuola di Alpinismo Franco Gessi organizza il corso di

SCI ESCURSIONISMO E TELEMAR - SFE 2

22 GENNAIO - 9 MARZO 2025

PRESENTAZIONE DEL CORSO E ISCRIZIONI
MARTEDÌ 14 GENNAIO 2025 DALLE ORE 21.00 ALLE 22.30
CHIUSURA ISCRIZIONI MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

Lezioni teoriche tutte i giovedì alle 21.00 presso la Sede del CAI di Bassano del Grappa
Le lezioni in ambiente si svolgeranno il fine settimana

PER MAGGIORI INFO

Scuola di Alpinismo Franco Gessi - scuola@francogessi@gmail.com

Enrico Comacchio - enrico.comacchio@caibg.it

CAI Bassano del Grappa, via Schiavazzotti 26/0 36060

tel (0422) 404111 / 411000 www.cai36060delgrappa.com



Facebook CAI Bassano del Grappa
Instagram [cai_scuola.franco.gessi](https://www.instagram.com/cai_scuola.franco.gessi)

INDICE DELLE ESCURSIONI 2025



	13	TRAVERSATA FALZAREGO - CORTINA	
aprile	11	PASQUETTA COI SENIORES AL PARCO DEL VINCHETO	Feltre
	26	ALBERI - uscita corso naturalistico	
	4	STRADA PERUGIA - CIMA EKAR	Altopiano dei Sette Comuni
	4	PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA	
	11	CAVALLINO - LIO PICCOLO	Jesolo
	11	GROTTA DOVIZA	Nimis
maggio	11	GIRO DEI TRE MONTI	Altopiano dei Sette Comuni
	17	ALBERI - uscita corso naturalistico	
	18	MONTE CREINO	Val di Cresta
	24	FIORITURA NARCISI	Arten Lental
	25	SENTIERO DEL SOLE	Limone del Garda
giugno	1	CORNO D'ACQUILIO	Lessinia
	1	ALLA RICERCA DELLA PRIMULA RECUBARIENSIS	Gruppo del Carega
	8	FONTANAFREDDA	Monte Grappa
	8	MONTE ZEBIO	Altopiano dei Sette Comuni
	8	LASTOI DE FORMIN	
	11	13° RADUNO TRIVENETO SENIORES	Cansiglio
	14	ALBERI - uscita corso naturalistico	
	15	GROTTA DELLE ANGUANE DI MAROSTICA	
	15	MONTE FRAVORT	Lagorai
	22	TRAVERSATA PASSO ROLLE - SAN MARTINO DI CASTROZZA	
	27-29	LONGIARÙ - WEEKEND AL VILLAGGIO DEGLI ALPINISTI	Val Badia

SEZIONE CAI DI BASSANO DEL GRAPPA
Scuola di Alpinismo "Franco Gessi"



La Scuola di Alpinismo Franco Gessi organizza il CORSO DI

GHIACCIO VERTICALE CASCATE ACG1

CORSO DA GENNAIO A FEBBRAIO 2025

Le lezioni teoriche saranno alle 21 presso la Sede del Cai di Bassano del Grappa, visionare calendario per i dettagli in merito alle serate.
Le uscite in ambiente si svolgeranno durante il fine settimana.

PER MAGGIORI INFO:

Fabio Bressan fabio.bressan@hotmail.com

Cai Bassano del Grappa, via Schiavonetti 26/O 36061

O trovate anche al sito www.cai.bassanograppa.com



Facebook: Cai Bassano del Grappa
Instagram: cai_scuolafrancogessi

INDICE DELLE ESCURSIONI 2025



	29	COLLINE DEL PROSECCO	Valdobbiadene
luglio	5-7	COGLIANS - RIFUGIO MARINELLI	Alpi Carniche
		IRLANDA	
	5-12	SOGGIORNO PRESSO "CASERMETTA VUERICH"	Val Dogna
	13	RIFUGIO COLDAL	Gruppo del Civetta
	20	PASSO BROCON - LAMON	Lgoral
	20	TORRE ALLEGHE	Civetta
	27	GIRO DEI 5 LAGHI	Adamello
	27	MONDEVAL	
	9-10	RIFUGIO G. BIASI AL BICCHIERE	Alto Adige
agosto	10	RIFUGIO STELLA ALPINA AL LAGO CORVO	Val di Rabbi
	15	FERRAGOSTO COL GRUPPO SENIORES	
	24	RIFUGIO CAMPOGROSSO	Piccole Dolomiti
settembre	5-7	CICLABILE DELL'OGLIO	da Passo del Tonale a Mantova
	5-7	RIFUGIO AL POPERA "ANTONIO BERTI"	Dolomiti di Sesto
	7	CRISTALLINO DI MISURINA	Gruppo del Cristallo
	7	CORNO DI TRES	Val di Non
	7	SENTIERO NATURALISTICO LAGO DI PISORNO	Calalta
	14	GROTTA DEL CICLAMINO E VIA DELL'ACQUA	Cison di Valmarino
	21	SENTIERO DEGLI SPIRITI, RIFUGIO SCARPA-GUREKIAN	Agner
	21	LAGO DI LEDRO	Trento
	28	PASSO COE	Altopiano di Folgaria

SEZIONE CAI DI BASSANO DEL GRAPPA
Scuola di Alpinismo "Franco Gessi"



La Scuola di Alpinismo Franco Gessi organizza il CORSO DI

SCI/SNOWBOARD ALPINISMO BASE - SA1

Iscrizioni venerdì 6 e martedì 10 dicembre 2024
CORSO DA FINE GENNAIO A FINE MARZO 2025

Le lezioni teoriche si svolgeranno di giovedì alle ore 21.00 presso la Sede del Cai di Bassano del Grappa; il direttore del corso si riserva di poter variare il calendario con anticipo.
Le uscite in ambiente si svolgeranno durante il fine settimana.

PER MAGGIORI INFO

Dario Bonato | bonatodario89@libero.it

CAI Bassano del Grappa, via Schiavonetti 26/O 36061

Ci trovate anche al sito www.cai.bassanograppa.com



Facebook CAI Bassano del Grappa
Instagram cai_scuolafrancogetti

INDICE DELLE ESCURSIONI 2025



	3-5	WEEKEND A LERICI	Liguria - Riviera di Levante
ottobre	5	BIVACCO CAMPESTRIN	Bosconero
	5	PALLATINA, CAVALLO, RIFUGIO SEMENZA	Gruppo Col Nudo-Cavallo
	12	CITTÀ MURATE	Noventa Vicentina
	12	CANOPA DELL'ACQUA	Civezzano
	19	FOLIAGE AI LAGHI DI FUSINE	Tarvisio
	19	TREMOSINE	Alto Garda Bresciano
	26	BRASOLADA	Monte Grappa
novembre	1	COMMEMORAZIONE DEFUNTI A CIMA GRAPPA	
	2	IL MUSE E IL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO	Trento
	16	LANDRE SCUR E CLAUT	Prealpi Clautane
	16	SENTIERO 940	Monte Grappa
	22	NOTTURNA SUL MASSICCIO DEL GRAPPA	Malga Rossano
	30	FERRATA VAL DA RÌ	Mezzolombardo
	30	VICENZA, PERCORSO FRA ARTE, FEDE E STORIA	
dicembre	7	VALLI DEL NATISONE	Prealpi Giulie
	14	AUGURI DI NATALE	





Scuola Intersezionale di Escursionismo "Edelweiss"

Bassano del Grappa - Asiago - Marostica



Per informazioni su attività e corsi:

info@esbam.it
www.esbam.it



Scuola Escursionismo Intersezione SBAM
[sbam_scuola_escursionismo](https://www.instagram.com/sbam_scuola_escursionismo)



SEZIONE CAI DI BASSANO DEL GRAPPA
Scuola di Alpinismo "Franco Gessi"



La Scuola di Alpinismo Franco Gessi organizza il CORSO DI

ALPINISMO BASE - A1

Iscrizioni a Febbraio e Marzo 2025
CORSO DA MAGGIO A GIUGNO 2025

Il corso è rivolto a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna per cimentarsi con attività alpinistiche. Ai partecipanti non è richiesta esperienza di arrampicata od alpinismo ma volutamente la passione per la montagna ed una preparazione fisica adeguata ad effettuare escursioni che possono essere anche abbastanza lunghe. Il corso ha lo scopo di dare un'esperienza completa delle varie forme di alpinismo che tradizionalmente vengono praticate sulle Alpi.

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno, delle nozioni e tecniche fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza facili vie alpinistiche, vie ferrate ed attraversamento di pendii innevati e ghiacciai.

Il corso si articolerà in 10 lezioni teoriche presso la sede del CAI Bassano del Grappa e 8 lezioni pratiche che si svolgeranno in ambiente montano.

PER MAGGIORI INFO

Rolando Rizzolo scuolafrancogessi@gmail.com

Facebook: CAI Bassano del Grappa

Instagram: cai_scuolafrancogessi

www.cai.bassanograppa.com





SEZIONE CAI DI BASSANO DEL GRAPPA
Scuola di Alpinismo "Franco Gessi"



La Scuola di Alpinismo Franco Gessi organizza il CORSO DI

ARRAMPICATA LIBERA AL1

AUTUNNO 2025

Le lezioni teoriche si svolgeranno presso la Sede del Cai di Bassano del Grappa, le uscite in ambiente avranno luogo il fine settimana, consultare il programma prima dell'inizio del corso.

PER MAGGIORI INFO:

Federico Bortignon scuolafranco.gessi@gmail.com

CAI Bassano del Grappa, via Schiavonetti 26/D 36061

Ci trovate anche al sito www.cai.bassanograppa.com



Facebook: CAI Bassano del Grappa
Instagram: [cai_scuolafranco.gessi](https://www.instagram.com/cai_scuolafranco.gessi/)

ESCURSIONI

12 GENNAIO

MALGA MOLINE

Altopiano dei Sette Comuni



Difficoltà		A Z	Mezzo
BLU/ROSSO	6 ore	20 km	

Resp.: Roberto Moretto, Massimo Stivan

La Pista Moline è il tracciato principale del Centro Fondo Campomulo. Si tratta di un percorso piacevole e vario, di media difficoltà ed adatto a tutti che alterna tratti in salita a tratti pianeggianti ed in discesa. Partendo dal Rifugio Campomulo, dopo aver percorso alcuni tornanti in lieve salita si giunge alla Sella di Campomuletto (1600 m). Da qui si procede lungo il percorso pianeggiante e, nelle vicinanze di Malga Fiara si prosegue a destra fino a Malga Mandriele (1550 m). Una volta superata la malga e lasciata alla propria destra la pista proveniente dalla vasta conca di Marcesina, si percorre un tratto molto suggestivo che conduce fino alla testata della Val Scura e poi si risale alla Selletta (1641 m).

La pista continua in direzione Buso del Diavolo e successivamente al bivio che conduce a Porta Molina. Dopo 300 metri alla biforcazione si svolta a destra e dopo un paio di tornanti verso nord fino a raggiungere il rifugio d'appoggio "Adriana" di Malga Moline (1740 m). Quindi si comincia a scendere fino a Prà Campofilone e si prosegue verso oriente fino alla Selletta, dalla quale si ridiscende a Malga Fiara (1600 m). Si svolta a destra al crocevia e, dopo aver ripercorso il falsopiano al contrario, si arriva in lieve salita a Campomuletto per poi scendere dolcemente al Rifugio Campomulo.

19 GENNAIO

CENTRO FONDO MONTE CORNO

Altopiano dei Sette Comuni



Difficoltà		A Z	Mezzo
E	3 ore	10 km	

Resp.: Michela Zonta, Aronne Ruffini

La storia della progressione con gli sci sulla neve si perde nella notte dei tempi e trova la sua origine nei paesi nordici. Con l'assistenza di maestri di sci abbiamo l'opportunità di apprendere i rudimenti di quello che nel corso degli anni è diventata una disciplina sportiva sempre più praticata. La piana ove si sviluppa il Centro Fondo Monte Corno ben si presta a questa attività. Pistie ampie e con pendenze irrisorie, alternate a percorsi più impegnativi, ci consentono di apprezzare appieno la bellezza di questo angolo di Altopiano in veste invernale.

19 GENNAIO

TENADE E DUEL

Colline di Follina



Difficoltà			Mezzo
E	6 ore	500 m dis. 15 km	

Resp.: Roberto Zilio, Ivan Marini

In questa escursione visitiamo due splendide colline della pedemontana trevigiana, famose per la produzione del Prosecco e del Verdiso. Iniziamo il percorso da Follina e percorriamo la strada delle Tenade, poi quella delle Serre ammirando stupendi scorci sulle colline, vigneti e i caratteristici cason. Ci portiamo quindi sul filo di cresta del Duel, ci abbassiamo non lontani da Miane per poi risalire nuovamente il crinale, questa volta delle Tenade, e scendere infine a Follina. Itinerario panoramico e non faticoso in un territorio dal particolare microclima mite e temperato che rende oltremodo piacevole la passeggiata.

NOLEGGIO SCI

STAGIONE 2024-2025



HEAD® SALOMON NORDICA FIZAN uvex

NOLEGGIO STAGIONALE BAMBINO/RAGAZZO

PACCHETTO BABY
Sci da 70 a 110 cm

Sci + Bast. + Scarponi **€ 75,00**

Sci + Bastoncini **€ 55,00**

PACCHETTO JUNIOR
Sci da 117 a 160 cm

Sci + Bast. + Scarponi **€ 79,00**

Sci + Bastoncini **€ 59,00**

Solo scarponi bambino **€ 29,00**

nico
abbigliamento calzature

SAN ZENO di CASSOLA - VI
Via Monte Asolon, 1

NOLEGGIO STAGIONALE ADULTO

PACCHETTO BRONZO

Sci + Bast. + Scarponi **€ 119,00**

Sci + Bastoncini **€ 89,00**

PACCHETTO ARGENTO

Sci + Bast. + Scarponi **€ 129,00**

Sci + Bastoncini **€ 99,00**

PACCHETTO ORO

Sci + Bast. + Scarponi **€ 149,00**

Sci + Bastoncini **€ 119,00**

Solo scarponi adulto **€ 49,00**

*Materiale usato. Fino ad esaurimento scorte.

ESCURSIONI

25-26 GENNAIO

PASSO LAVAZÈ

Val di Fiemme



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	+200 / -550 m	

Resp.: Enrico Comacchio, Massimo Stivan

All'ombra del Corno Bianco, nei boschi tra Nova Ponente e Aldino (Aldein Dorf), c'è una rete di sentieri forestali che diventano perfetti sentieri invernali e piste da fondo. Dal Passo Lavazè (1805 m) seguiamo dapprima la strada che sale al Passo Oclini per poi deviare a destra lungo un sentiero fino alla Malga Ora (1872 m). Per comoda strada forestale arriviamo alla Neu hutte (1791 m) e continuando per il sentiero 2 giungiamo alla Petesberger Leger (1529 m). Dopo una breve discesa risaliamo subito verso la nostra meta: lo splendido Santuario della Madonna di Pietralba (1520 m).

26 GENNAIO

MONTE CINTO

Colli Euganei



Difficoltà			Mezzo
E	3 ore	270 m dis. 5 km	

Resp.: Gruppo di Lavoro Seniores

La tradizionale gita di apertura delle attività del Gruppo Seniores si svolge quest'anno nel settore sud-occidentale dei Colli Euganei, nei pressi di Cinto Euganeo e prevede, con un percorso ad anello, la salita al Monte Cinto (282 m) per il sentiero 11 che si diparte dal Piazzale del Museo Geopaleontologico di Cava Bomba. Dalla cima si aprono splendidi panorami sul Monte Venda, sul Monte Gemola con Villa Beatrice d'Este fino ai più lontani Monte Rua e Colli di Monselice. Al ritorno, nel pomeriggio, visitiamo il succitato museo ricavato da una ex fornace per l'estrazione e la produzione della calce.

2 FEBBRAIO

CENTRO FONDO MONTE CORNO

Altopiano dei Sette Comuni



Difficoltà			Mezzo
T/E	2 ore	60 m	

Resp.: Riccardo Ramon, Fabio Del Gaudio

Seconda uscita con gli sci per prendere maggiore confidenza con la neve. Assistiti dai maestri della scuola del centro fondo abbiamo modo di spingerci oltre l'iniziale Piana di Granezza acquisendo velocità lungo la discesa dell'Essele sino ad arrivare al giro di boa di Pian della Pecca. Ritorno per l'ondulato percorso al limitare tra il bosco e i pascoli delle malghe che nel periodo estivo animano questo angolo di Altopiano.

2 FEBBRAIO

MONTE STIVO

Gruppo del Bondone



Difficoltà			Mezzo
EAI/MS	6 ore	890 m	

Resp.: Paola Baù, Roberto Moretto

Il Monte Stivo (2059 m) è un luogo tanto bello d'estate quanto d'inverno; offre la possibilità di ammirare incantevoli scorci sul Lago di Garda lungo la salita e a 360 gradi una volta raggiunta la cima a pochi passi dal Rifugio Marchetti. La vetta è una meta piuttosto frequentata grazie anche al rifugio spesso aperto nei week-end invernali. Tutti i percorsi sono abbastanza facili e non presentano particolari difficoltà: anche dopo copiose nevicate c'è quasi sempre una traccia evidente che sale da Santa Barbara, aperta dai numerosi appassionati camminatori e sciatori. Con la sua posizione geografica è un eccezionale punto panoramico affacciato sul Lago di Garda e la Vallagarina. Dalla cima la vista spazia sulla Catena del Lagorai, sul Pasubio e sulle Piccole Dolomiti ad est,



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bassano del Grappa

Ogni pianta ha caratteristiche diverse in base alla sua specie. Se ti guardi intorno con attenzione nel bosco o in un parco, noterai subito che ogni albero è diverso dall'altro. Se farai attenzione alle foglie, alla corteccia, ai fiori e ai frutti degli alberi, potrai distinguerli facilmente l'uno dall'altro.

CONOSCERE GLI ALBERI

TRE SERATE E TRE USCITE PER CONOSCERE
ALCUNI DEI TANTI AMBIENTI
CHE LA NATURA CI PROPONE
APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2025

GRUPPO NATURALISTICO



ANTONIA DAL SASSO

ESCURSIONI

il gruppo del Monte Baldo a sud, le Alpi di Ledro a sud-ovest, i ghiacciai dell'Adamello, del Carrè Alto e della Presanella a nord-ovest, le Dolomiti di Brenta a nord. Una singolare particolarità: nelle giornate limpide la vista può abbracciare in appena 70 chilometri uno dei maggiori dislivelli della regione: dai 64 metri del Lago di Garda fino alla vetta dell'Ortles a 3905 metri. Le ampie tracce di trinceramenti e fortificazioni austroungariche ed italiane della Grande Guerra, che facevano parte del grandioso sistema fortificato dell'Alto Garda, si possono osservare un po' ovunque.

9 FEBBRAIO

SULLA NEVE A SAN GENESIO

Altopiano del Salto



Difficoltà			Mezzo
EAI	5 ore	440 m	

Resp.: Lorena Bazzon, Maurizio Bertolino

Il paese di San Genesio (Jenesien, 1087 m) è delimitato a est dalla Val Sarentino, a ovest dalla Valle d'Adige e a sud dalla Città di Bolzano. Dopo aver visitato la bella chiesa dedicata a San Genesio, patrono del paese, si inizia l'escursione per sentiero E5 che si segue lungo tutto l'Altopiano del Salto, prima in breve e lieve pendenza poi pressoché in piano su larga via; procedendo fra lariceti, radure e abetaie si giunge alla base del Colle di Langfenn e quindi alla Chiesa di San Giacomo (1527 m), protettore dei viandanti. Ritorno per la stessa via dell'andata.

16 FEBBRAIO

MONTE CEVA

Colli Euganei



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	300 m	

Resp.: Davide Berti, Filippo Farronato

Riconosciuto come Zona a Protezione Speciale e inserito tra i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) il gruppo del Ceva è parte integrante del Parco Regio-

nale dei Colli Euganei e racchiude un vero scrigno di biodiversità, comprendente oltre 1200 specie di piante, tra cui spiccano alcune varietà rare, come la *Cheilanthes Marantae* e la *Scrophularia Vernalis*, e alcune rarissime, come *Anogramma leptophyllum* e *Asplenium septentrionale*. Esemplificativa della straordinaria unicità di quest'area naturale è l'inconsueta convivenza del fico d'india nano (*Opuntia compressa*) notoriamente amante del caldo, con il *Semprevivo ragnateloso* (*Sempervivum arachnoideum*), che è invece un relitto glaciale. L'itinerario consigliato per esplorare il gruppo del Ceva parte dall'area attrezzata di via Montenuovo da cui ci incamminiamo in direzione della cavea dismessa del Monte Croce. La prima parte è pianeggiante e coincide con un tratto del sentiero denominato "Ferro di cavallo" per via della sua morfologia curvilinea. All'altezza di una delle antiche case coloniche sulla sinistra incontriamo la deviazione che porta a risalire il ripido crinale che conduce alla rocciosa cima del Monte Ceva. La salita è a tratti un pò ripida, ma offre uno degli scenari più belli di tutta l'area euganea: fino a mezza costa la vegetazione è prevalentemente costituita da corbezzoli, cisti ed erica arborea e avvicinandosi alla sommità il paesaggio si fa più aspro, si sale costeggiando filoni di rocce latitiche, ricoperte da rigogliosi cespiti di *Opuntia compressa*, *Opuntia stricta* e *Agave*. Per superare gli ultimi metri prima della vetta occorre inerparsi tra le rocce aiutandosi in due brevi tratti con una corda appositamente installata per favorire l'ascesa. Arrivati nei pressi della croce metallica che svetta sulla cima, lo sguardo viene inevitabilmente catturato da un panorama che spazia a 360° sulle dorsali dei Colli Euganei, sull'area termale di Abano e Montegrotto e sulla pianura circostante. Riprendiamo il cammino scendendo verso sud, imboccando il sentiero che percorre l'intero crinale dei monti Spinefrasse e Croce. Ci inoltriamo in un fitto bosco termofilo principalmente composto da arbusti di roverella, leccio e ornello con un sottobosco ricco di pungitopo, cisto, biancospino e il raro *Verbascum phoeniceum*. L'andamento del sentiero è un dolce saliscendi che si accentua nella sella che collega il Monte Spinefrasse con il Monte Croce. Dopo averne guadagnato la bassa cima, scendiamo il ripido tratto che costeggia i ruderi dell'antico Monastero di S. Maria delle Croci per arrivare direttamente all'area di sosta da dove siamo partiti.



La Sottosezione CAI Canal di Brenta



Nasce ufficialmente a Valstagna il 4 dicembre 1990 con la presentazione da parte dei Soci promotori del *Regolamento della Sottosezione*.

All'inizio del 1991 la Sezione di Bassano del Grappa, a cui la Sottosezione fa capo, ratifica il regolamento presentato e hanno inizio concretamente le attività.



Oggi conta oltre 180 Soci e si identifica in un gruppo organizzato di persone dotato di una propria autonomia decisionale e gestionale che consente di renderlo più attento alle esigenze espresse dalla “realtà locale” nella quale opera, facendosene portavoce.

L'attività prevalente è quella escursionistica ed escursionistico-culturale con numerose proposte orientate a soddisfare sia il poco allenato che il più ambizioso, in ogni caso un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano accostarsi al grande e variegato mondo della montagna.

Per quest'anno la Sottosezione non si presenta con un programma prestabilito e nessuna attività figura su questo “Notiziario”.

Le escursioni proposte vengono portate a conoscenza dei Soci con messaggio e-mail e/o whatsapp con allegata locandina descrittiva, oltre alla pubblicazione sul sito della Sezione www.caibassanograppa.com

Contatti telefonici o whatsapp: 329 222 1570 (Fiorenzo)

347 312 8502 (Gino)

340 869 0427 (Giampietro)

ESCURSIONI

16 FEBBRAIO

RIFUGIO CAMPOLONGO

Altopiano dei Sette Comuni



Difficoltà			Mezzo
T	3 ore	-	

Resp.: Roberto Moretto, Roberto Bonomo

Concludiamo la serie di gite sulla neve con l'uscita al Rifugio Campolongo (1550 m) che si trova nella parte Nord dell'Altopiano di Asiago. Qui si snodano dei bei percorsi con scenari magici e suggestivi nei quali è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste nei tragici eventi bellici del 1915-18. Chi vuole sciare con gli sci da fondo si cimenta sulla pista Mandriele con un percorso leggero e turistico che si inoltra nel bosco di abeti e larici, mentre chi vuole scivolare sulla neve con lo slittino può usufruire della pista predisposta a fianco del rifugio. Al Centro Fondo Campolongo si possono noleggiare sci di fondo o slittini.

23 FEBBRAIO

SUI PERCORSI DI LUIGI MENEGHELLO

Monte di Malo



Difficoltà			Mezzo
E	6 ore	450 m	

Resp.: G. Grapiglia-ONC Sez. Vicentine

Accompagnati dagli ONC delle Sezioni Vicentine del Cai, si va alla scoperta del Feo, l'altopiano sopra Monte di Malo citato dallo scrittore maladense Luigi Meneghello. Percorrendo questo pianoro di origine vulcanica attraverso boschi, doline e grotte, arriviamo al Monte Soglio la cui sommitale Croce del Sojo fa da spartiacque tra la Valle dell'Agno e la Val Leogra: ampi panorami che si possono godere sul Sengio Alto, Pasubio, Novegno, Summano, fino all'immane Laguna Veneta. Continuiamo per contrade fino a località Mucìon, caratteristica area di origine vulcanica che ospita oggi molti castagni secolari per chiudere l'anello in piazza a Faedo di Monte di Malo.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

VAL SARENTINO

Weekend invernale



Difficoltà			Mezzo
-	-	-	-

P. Chenet, R. Dall'Armellina, C. Bizzotto, P. Artuso

La Val Sarentino è attraversata dal Fiume Talvera e si snoda a nord di Bolzano per circa 50 Km. fino al Passo Pennes che la collega a Vipiteno, spesso chiuso durante l'inverno. L'unico altro collegamento stradale avviene attraverso l'Altopiano di Renon. In considerazione delle difficoltà di accesso alla valle, protetta a sud dalla stretta e romantica gola in porfido, non ha ancora subito l'impatto del turismo di massa ed ha mantenuto le sue forti tradizioni legate principalmente alla vita agricola ed all'artigianato.

GRUPPO ESCURSIONISMO:

1° giorno: MS/EAI F - 800 m - 5 ore

Stoanerne Mandln, cioè "ometti di pietra", perché in cima ve ne sono un centinaio forse posti dai pastori in un punto di passaggio delle transumanze oppure, e più probabilmente, resti di un antico luogo di culto pagano precristiano, un documento datato 1540 attesta già l'esistenza di questo sito. Gli Stoanerne Mandln si trovano a 2000 metri e si raggiungono percorrendo strade forestali e facili sentieri che ci conducono in questo luogo affascinante e magico posto su di un'ampia altura panoramicamente gratificante, dove lo sguardo spazia a 360 gradi: a ovest l'Ortles, il Gruppo di Tessa e il Picco Ivigna, a nord le Alpi dell'Ötztal, a est le Dolomiti.

2° giorno: MS+/EAI MS+ - 1060 m - 6,30 ore

Come un ferro di cavallo, il gruppo montuoso delle Sarntaler Alpen avvolge la Val Sarentino nel più grande parco naturale dell'Alto Adige. Dal parcheggio della frazione di Valdurna (1520 m) si prende la forestale che dopo alcuni minuti di cammino ci introduce in un paesaggio fiabesco con nevi scintillanti dove godere della vista del piccolo Lago di Valdurna (1545 m) in parte ghiacciato e che al mattino viene illuminato dai raggi di un sole quasi primaverile. Una leggenda narra le magiche origini del lago e interessanti racconti

patagonia

FERRINO

MONTURA
The Ergonomic Equipment

THE
NORTH
FACE



ORTOVOX

LA SPORTIVA

Max
SPORT

enjoy nature!



SCHIO Via Pasubio, 77

maxsportstore.com

ESCURSIONI

descrivono le prove di coraggio cui i giovani contadini si sottoponevano quando lo specchio d'acqua gelava. Accompagnati da giochi di brine lucenti ci inoltriamo nella Valle Grossalmtal con una moderata salita, fino all'ampia radura dove sorge Malga Alpi di Dentro in direzione dell'evidente Passo di San Cassiano. Con buone condizioni di neve si può salire alla omonima cima (2585 m). Per rientrare si percorre il percorso a ritroso.

GRUPPO NATURALISTICO:

La conformazione dell'altopiano, con la presenza di strade forestali che conducono agli ampi pascoli sommitali della valle, ci permette di effettuare delle belle ciaspolate in totale sicurezza. Le escursioni vengono decise in base alle condizioni meteorologiche e di innevamento e su precise indicazioni della nostra guida.

9 MARZO

GROTTA TAIOLI E MUSEO DELLA SELCE

Velo Veronese



Difficoltà			Mezzo
T	2,30 ore	100 m	

Resp.: Monica Naletto, Michele Andriollo

Percorriamo una condotta artificiale del diametro di 2 metri, originariamente creata per un vaso idrico tra due valli, fino al punto in cui possiamo andare a scoprire la sala della Grotta Taioli. Abbigliamento da poter sporcare o rovinare, cambio completo all'uscita.

9 MARZO

MONTE RUA

Colli Euganei



Difficoltà			Mezzo
E	3,30 ore	350 m	

Resp.: F. Del Gaudio, R. Ramon, A. Civiero

L'escursione sul Monte Rua ci porta a ripercorrere i vecchi sentieri che da Galzignano, Pianzo e Vallorto

salivano all'eremo camaldolese. Il percorso prima attraversa i dolci pendii coltivati con viti, ulivi e ciliegi e poi quelli più ripidi ricoperti di boschi di castagno e roverella. Dal sentiero sommitale, oltre le mura, è possibile scorgere l'originale impianto architettonico dell'eremo. La chiesa, le celle dei monaci, gli orti e i giardini lasciano immaginare un mondo ove il tempo sembra essersi fermato.

9 MARZO

TRIESTE



Difficoltà			Mezzo
T/E	-	-	

Resp.: Alessandra Lorenzin

Camminare a Trieste, capoluogo della Regione Friuli Venezia Giulia e incastonata in uno splendido golfo, significa respirare un'aria un po' retrò tra caffè letterari e severi palazzi di stile austro-ungarico che si affacciano su Piazza Unità d'Italia verso il mare aperto. Dal Borgo Teresiano al Colle di San Giusto, le vie sono strette, in salita e in ogni angolo "... circola un'aria strana, un'aria tormentosa ..." (U. Saba): siamo a Trieste, città di confine, città multiculturale da sempre in cui si incontrano, o si scontrano, culture, etnie e religioni diverse in una storia complessa spesso lontana dal contesto nazionale italiano, tanto che si parla di "triestinità". Come non ricordare, infine, che Trieste è patria di alpinisti come nessun'altra città di mare con nomi entrati nella storia dell'alpinismo, come Julius Kugy ed Emilio Comici.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA aps - ets



*Cara Socia, caro Socio,
al momento della dichiarazione dei redditi è possibile donare il*

5 x 1000

*a favore del **CAI Bassano del Grappa aps-ets**
inserendo il Codice Fiscale della Sezione:*

82003670245

e ponendo la firma nell'apposito riquadro durante la compilazione

Il Presidente

Una scelta per sostenere la tua Sezione

ROSÀ BUS



N O L E G G I O B U S

ROSÀ (VI)

0424 58 20 55

www.rosabus.it

ESCURSIONI

16 MARZO

RIVIERA DEL BRENTA

Stra



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	250 m	

Resp.: Antonio Bressan

Il nostro itinerario percorre una delle zone in cui la storia, l'arte e la bellezza non hanno eguali in nessun'altra parte al mondo: la Riviera del Brenta.

Con la nostra bici pedaleremo lungo le rive dell'omonimo fiume dove le splendide Ville Venete si specchiano e si riflettono magicamente nei nostri occhi. Uno dei più celebri esempi di villa della Riviera del Brenta è sicuramente l'imperiale Villa Pisani di Stra, in provincia di Venezia, da dove partiremo per la nostra escursione. La prima parte dell'escursione si svolge sulla ciclabile sterrata del Serraglio, un percorso naturalistico, a tratti alberato, molto frequentato da sportivi. La pista ciclabile corre sulla sommità arginale del fiume Serraglio: un corso d'acqua arginato che si snoda per una lunghezza di 13 chilometri attraverso i territori dei comuni di Vigonza, Stra, Fiesse d'Artico, Dolo e Mira. Il ritorno a Stra avviene per lo più su fondo asfaltato, costeggia i Navigli del Brenta, fra ville e vecchie case rurali o nuove abitazioni.

16 MARZO

PUNTA DI QUAIRA

Val d'Ultimo



Difficoltà			Mezzo
A: MS B: EAI	A: 5 ore B: 4 ore	A: 1270 m B: 510 m	

Resp.: Romy Dall'Arnellina, Massimo Stivan

Bellissima escursione da svolgere con gli sci (Comitiva A). Raggiungiamo Punta di Quaira (2752 m), la cima più alta della catena delle Maddalene, dalla Val d'Ultimo partendo da Santa Gertrude (1480 m). La Val d'Ultimo fa parte del Parco Nazionale dello Stelvio; sembra che il nome della Valle "Ultun" (ri-

salente al 1140), sia legato a radici indogermaniche con riferimento al terreno umido e paludoso dove probabilmente anticamente vi erano torbiere ed acquitrini. Santa Gertrude è l'ultimo paese della valle. Qui possiamo ammirare i masi più antichi ed il più impressionante monumento naturale della Provincia di Bolzano: tre larici millenari, tra i più antichi in Europa, la cui circonferenza raggiunge 8,20 metri e che si elevano per 28 metri. Ed in questo contesto di profumati boschi imbiancati dalla neve e di estesi pianori, una volta superati i masi, andiamo a risalire le valli per poi continuare (Comitiva A) verso la vetta di Punta di Quaira dove si gode dei bellissimi panorami sulle cime più elevate del Gruppo dell'Ortles Cevedale. La Comitiva B segue un percorso di valle, più semplice e percorribile con le ciaspole.

23 MARZO

MOLINETTO DELLA CRODA

Colli del Soligo – Refrontolo (TV)



Difficoltà			Mezzo
T/E	5 ore	300 m	

Resp.: G. Frigo, P. Chenet, A. Pettenon

“Questo è il Molinetto... È una piccola opera, nel suo genere assai caratteristica, e potremmo dire che l'interesse e la bellezza del Molinetto non è in sé quanto piuttosto nel fatto di essere profondamente inserito nel paesaggio. Qui, infatti, in questa zona del Quartier del Piave... possiamo dire che troviamo ancora conservata quella profonda, viva partecipazione delle piccole opere umane alla carnalità stessa della terra, del paesaggio.” (A. Zanzotto). Escursione che ha luogo nelle colline così care ad uno dei “Grandi Vecchi” della cultura veneta, che definì “progresso scorsoio” lo sfruttamento del territorio, oggi visibile nella coltivazione del prosecco a tutti i costi, nella pianura resa omogenea dai capannoni, dalla coltura estensiva della soia e dell'urbanizzazione. Esempi di archeologia industriale quali il mulino ad acqua, tuttora funzionante, o le ex miniere di lignite si integrano all'utilizzo del bosco e alle colture specializzate negli agriturismi a proporre un modello di rapporto con il territorio che faccia da ponte tra passato, presente e, speriamo, futuro.



**CENTRO MEDICO
FISIOTERAPICO**

www.fisiopolis.com
0424 790001 (tasto n. 2)

370 3761685 info@fisiopolis.com

via Ca' Dolfin, 139 - Bassano del Grappa

Dir. San. Francesco Dr. Parise



**Ortopedia
Dermatologia
Cardiologia
Ginecologia
Pediatria
Allergologia
Medicina Vascolare
Medicina Estetica**



**Fisioterapia
Idrochinesiterapia
Punto Ecografico
Terapie elettromedicali
Laser, tecar, onde d'urto, magneto-terapia
Analisi del sangue
Ginnastica posturale
Visita Medico Sportiva**



Il centro medico FISIOPOLIS si trova presso le piscine comunali AQUAPOLIS

ESCURSIONI

29 MARZO

MANUTENZIONE SENTIERO DIDATTICO A. DAL SASSO

Resp.: Claudio Bizzotto



Trattasi di un'uscita di verifica delle strutture poste lungo il percorso dedicato ad Antonia Dal Sasso ed inaugurato nel maggio del 2002. Dalla piazza di Campolongo risaliamo il sentiero didattico, effettuando le manutenzioni necessarie per consentire a tutti di accedere al percorso e alle sue zone più caratteristiche. Ne approfittiamo, ovviamente, per passare ancora una volta una giornata insieme. È necessario l'impegno di tutti dotandosi per quanto possibile di minimi strumenti di lavoro: guanti, forbici, picco e badile e quant'altro di utile.

5-6 APRILE

DI RARA PIANTA

Giardino Parolini
Bassano



Resp.: Claudio Bizzotto

6 APRILE

PISTA CICLABILE DEL BACCHIGLIONE

Montegalda/Villaganzerla



Difficoltà		A — Z	Mezzo
TC	5 ore	60 Km	

Resp.: M. Scomazzon, R. Ramon, R. Tosin, M. Cortese

Il percorso Fogazzaro – Roi attraversa la campagna vicentina dalla pianura alla collina fino alla montagna. Collega luoghi cari a due figure di primo piano della cultura non solo veneta ma italiana: Antonio Fogazzaro, scrittore che visse a cavallo tra Ottocento e Novecento, e il pronipote Giuseppe Roi, un grande mecenate della cultura vicentina. Percorriamo in bici una sessantina degli 80 chilometri su cui si sviluppa tale percorso incontrando paesaggi naturali e bellezze architettoniche.

6 APRILE

GROTTA AZZURRA, CASTELLO DI ZUMELLE E VINCHETTO DI CELARDA



Difficoltà			Mezzo
T	2 ore	100 m	

Resp.: P. Breggion, M. Naletto, M. Andriollo

Percorriamo il sentiero sotto il Castello di Zumelle e lungo il Torrente Rui fino alla magnifica Grotta Azzurra. Abbigliamento da escursione.

6 APRILE

LAGO DI SANTA COLOMBA

Monte Argentario, Trento



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	250 m	

Resp.: Nico Bertoncello, Carla Artuso

A due passi da Trento, sulle pendici del Monte Calisio lungo la strada che collega i Comuni di Civezzano e Albiano, si trova il lago alpino di Santa Colomba (926 m). È un delizioso specchio d'acqua circondato da splendide pinete e popolato da numerose specie di pesci. L'area fa parte dell'Ecomuseo dell'Argentario ed è ricca di testimonianze storiche: sono state rinvenute le prime tracce dell'uomo di tutto il Tirolo e, attorno al lago, i resti delle antiche canoe (Bergknappen), gli scavi dei minatori di origine tedesca che nel Medioevo qui estraevano l'argento. Il percorso inizia dal paese di Civezzano, per sentiero 403, che sale in mezzo a un rigoglioso bosco fino a raggiungere il Monte Calisio (1096 m) da cui si gode di una splendida vista sulla Val d'Adige, la Valsugana, il Gruppo del Brenta e il Monte Bondone. Si prosegue per sentiero 421 fino al Lago di S.Colomba per rientrare quindi a Civezzano a conclusione del giro ad anello.

IL GRUPPO NATURALISTICO "A. DAL SASSO"
sarà presente con un proprio spazio a



GIARDINO PAROLINI 05 - 06 APRILE 2025

Biblioteca Civica di Bassano del Grappa

VIANDANZE

maggio 2025



KIWISPORTS

TREKKING CLIMBING RUNNING OUTDOOR



Vesti tutto l'anno con ALPENPLUS



**BASSANO
DEL GRAPPA**

**VIA ROMA, 56
TEL. 0424 285501**

SEGUICI SU





PRESENTA
la tessera CAI
al punto vendita per avere
TUTTO L'ANNO
uno SCONTO EXTRA
del 10%
a te dedicato!

Abbigliamento sportivo per tutta la famiglia



www.alpenplus.it



ESCURSIONI

13 APRILE

TRAVERSATA FALZAREGO

Cortina



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
A: MS/ EAI MS B: EAI F	A: 7,30 ore B: 4,30 ore	A: +400 m -1200 m B: 400 m dis A: 22 km dis B: 9 km	

Resp.: Romy Dall'Armellina, Daniele Tarraran

L'escursione si svolge con due gruppi.

Comitiva A:

un viaggio sulla neve in un giorno di inizio primavera! Si procede tra storia alpinistica e i segni indelebili della Grande Guerra ma anche tra lucenti ed imponenti cascate di ghiaccio alte fino a 300 metri, le altezzose Tofane e lungo il Rio Travenanzes. Utilizziamo gli sci come attrezzo necessario per adentrarci e percorrere una incantevole, selvaggia e silenziosa lunga valle nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo: la Val Travenanzes. Da Passo Falzarego (2105 m) si sale per 400 metri fino al Passo Travenanzes (2507 m) quindi si percorre in discesa la Val Travenanzes con moderata pendenza per un dislivello di 1200 metri passando dal Cason de Travenanzes (1930 m). La Val Travenanzes orientata sud-nord divide i Lagazuoi e Fanes dalle Tofane, in un ambiente ancora integro con scenari mozzafiato.

Comitiva B

Da Fienes (Podestagno) si segue il corso del Rio Fanes percorrendo lo sterrato che porta ad ammirare le splendide, famose ed imponenti cascate di Fanes, che saranno ancora in parte ghiacciate, per poi proseguire verso la bassa Val Travenanzes e scoprirne le bellezze. Il rientro avverrà seguendo lo stesso percorso.

10-13 APRILE

CASTELLI ROMANI



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
E	-	-	

Resp.: Antonietta Mazzarolo, Claudio Bizzotto

Il Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani, o Colli Albani, fu istituito nel 1984 e comprende un'area di 15000 ettari a sud-est di Roma. Furono chiamati così nel XIV secolo, quando molti abitanti di Roma, per sfuggire alle difficoltà economiche causate dalla cattività avignonese, si rifugiarono nei castelli delle famiglie feudali romane. Si sviluppano sull'area dell'antico Vulcano Laziale, crollato alcune centinaia di migliaia di anni fa; aveva due crateri, gli attuali laghi Albano e Nemi, che sono meta di un'escursione. Nonostante siano fortemente antropizzati, sono caratterizzati da boschi di leccio, roverella e sul Monte Cavo, la cima più elevata, da residui di faggeta; le colline sono coltivate a pascolo, vigneto ed oliveto. Sono attraversati per un tratto dalla Via Appia Antica, la Regina Viarum dei Romani, dichiarata Patrimonio Mondiale Unesco. Un'altra eccellenza dei Castelli Romani è costituita dai giardini di Castel Gandolfo, o Barberini dal nome del primo Papa che vi soggiornò. Sono gioielli dell'arte botanica con affaccio sui Colli, sui laghi e su Roma. All'interno dei Castelli sorgono famosi borghi, tra cui Frascati, immersa nel verde tra parchi e siti archeologici.

21 APRILE

PASQUETTA COI SENIORES AL PARCO DEL VINCHETO

Feltre



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
T	4 ore	-	

Resp.: Roberta Tosin, Giuseppe Bertinello

La Riserva Naturale del Vincheto di Celarda si trova a circa 300 metri di altitudine lungo la destra orografica del Fiume Piave tra le pendici dei monti Garda e Mie-

*Rimani In Vetta Più
A Lungo*

**ALLENAMENTO
PERSONALIZZATO PER
CAMMINARE, SCIARE,
ARRAMPICARE ED
ESPLORARE LA
MONTAGNA SENZA
LIMITI DI ETÀ.**



**MIGLIORA RECUPERO E VITALITÀ
AUMENTA RESISTENZA MUSCOLARE E FORZA
OTTIMIZZA L'ENERGIA PER AFFRONTARE NUOVE
SFIDE IN QUOTA**

Ogni programma è composta da allenamento fisico e coaching sullo stile di vita, per migliorare l'alimentazione, la qualità del sonno e la gestione dello stress, ed è studiato per essere adattabile al tuo livello di fitness, con un obiettivo chiaro: permetterti di vivere le tue passioni in montagna più a lungo e con più soddisfazione.

**Contattami oggi per
prenotare la tua
CONSULENZA OMAGGIO
e scoprire come posso
aiutarti a vivere la
montagna al massimo
delle tue potenzialità!**



max@performaxlifestyle.it

Cell. 347 265 3634

www.performaxlifestyle.it

Cassola, Via Asiago 79

 Performax.LifestyleCoaching

 Perfor.max.lifestyle

ESCURSIONI

sna, in Comune di Feltre. Il nome Vinchetto si riferisce all'area palustre-paludosa un tempo ottimo terreno per la coltivazione dei "vinchi", i rami di salice utilizzati come materiale da intreccio nella realizzazione di ceste. L'escursione si sviluppa in un ambiente splendido ed appagante, contraddistinto da siti naturali o rinaturalizzati, fra risorgive e stagni, recinti di ripopolazione e cura di animali selvatici e domestici, vasche di allevamento di pesci fluviali. Nutrita la presenta di uccelli selvatici che, con un po' di fortuna, ammiriamo nel loro habitat, lungo i sentieri che si diramano nei boschetti e nelle zone umide. Nella riserva sono presenti recinti e voliere in cui vengono ospitati animali in cattività: caprioli, cervi, daini e vari uccelli, in particolare rapaci.

26 APRILE

ALBERI

1^a uscita corso naturalistico

Resp.: Claudio Bizzotto



4 MAGGIO

STRADA PERUGIA

Cima Ekar Altopiano 7 Comuni



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	600 m	

Resp.: Mario Busana, Alessandra Lorenzin

La Strada Perugia fu costruita tra la fine del 1917 e l'inizio del 1918 e prende il nome dai Fanti della Brigata che presidiavano la zona durante la Grande Guerra. La strada si trova 400 metri dopo il bivio a est di Campo Mezzavia, lungo la strada che conduce al Sasso, in corrispondenza dell'evidente cippo, posto sulla sinistra, che indica l'inizio della strada. Attualmente il tracciato è ridotto ad esigua traccia pedonale che risale dapprima su un pendio erboso diagonalmente e poi si inoltra, con una serie di tornanti, all'interno del bosco. Il percorso stradale militare termina sotto le trincee di Malga Valbella che si raggiunge facilmente con salita costante. Da qui si prende il sentiero dedicato al maestro Patrizio Rigoni presso Cima Ekar per poi proseguire verso il verde alpeggio di Malga Costalunga.

4 MAGGIO

PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA



Difficoltà			Mezzo
E	4,30 ore	550 m	

Resp.: Giancarlo Bizzotto

La Lessinia è la fascia montuosa a nord di Verona, tocca in parte le Province di Trento e Vicenza e una parte del territorio costituisce il Parco Naturale Regionale della Lessinia istituito nel 1990. Esso è caratterizzato da un vasto altopiano articolato e solcato da diverse valli a canyon con cime erbose che, verso nord, precipitano nella profonda valle di Ronchi con accentuate forme rocciose. Nell'area centrale con gli insediamenti medioevali dei bavaresi si è formata la popolazione Cimbra di questa montagna. Lo scopo della costituzione di questo Parco Naturale è quello di tutelare il ricco patrimonio naturalistico, ambientale, storico ed etnico. Con la nostra escursione partiamo da Camposilvano per scoprire alcune peculiarità di questo ambiente come il Covolo, maestosa cavità carsica, la Valle delle Sfingi con fenomeni di erosione del rosso ammonitico e tutto l'ambiente circostante. Passiamo dalle verdi radure caratterizzate dalle fioriture di questo periodo, alle faggete di alcuni pendii, osservando nel nostro cammino le recinzioni e le costruzioni in pietra con tetti a lastre di rosso ammonitico tipiche di queste zone, senza lasciarsi sfuggire i panorami che si aprono tutt'intorno.

11 MAGGIO

CAVALLINO LIO PICCOLO



Difficoltà		A Z	Mezzo
TC	5 ore	63 KM	

Resp.: Adam Kacprzyk, Massimiliana Cortese

Il nostro itinerario è completamente pianeggiante. Partendo da Cavallino, lungo la ciclabile del Pordelio, costruita a sbalzo sulla laguna, arriviamo al borgo di Treporti e proseguiamo seguendo le indicazioni per



www.ciclicervellinsporteuropa.it

Via Pozzetto, 26 - **CITTADELLA (PD)** - Tel. 049 5970576



Cicli Cervellin Sport Europa

BIKE & OUTDOOR



salomon

LEKI



SCONTO DEL 20 % PRESENTANDO LA TESSERA CAI



ESCURSIONI

Lio Piccolo lungo la strettissima stradina asfaltata che corre in mezzo all'acqua. L'accesso all'argine lagunare è interdetto alle biciclette, ma si potrà proseguire la visita a piedi. Al ritorno si continua per Punta Sabbioni, giungendo al Faro dopo aver costeggiato l'importante opera idraulica del Mose. Il rientro verso Cavallino è un alternarsi di sterrati e strade asfaltate che incrociano i vari centri abitati e le numerose strutture dedicate al campeggio.

11 MAGGIO

GROTTA DOVIZA

con alpinismo giovanile,
Nimis (UD)



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	250 m	

Resp.: Monica Naletto, Michele Andriollo

Visita alla stupenda Grotta Doviza, caratterizzata dai suoi districati e fantastici cunicoli che si estendono per 4 chilometri; ne percorreremo una parte in relazione alle capacità del gruppo. Abbigliamento da poter sporcare o rovinare, cambio completo all'uscita.

11 MAGGIO

GIRO DEI TRE MONTI

Altopiano dei Sette Comuni



Difficoltà			Mezzo
E	7 ore	650 m	

Resp.: Paola Baù, Lorena Vettori

Uscita in collaborazione con gli amici della Sottosezione Canal di Brenta. Dalla fine del 1917 a tutto il 1918 l'area ad ovest della frazione di Sasso di Asiago fu teatro di numerosi e cruenti scontri che passarono alla storia con il nome di "Battaglia dei tre Monti" perchè coinvolsero tre alture: Col d'Ecchele, Col del Rosso e Monte Valbella. L'escursione ci conduce per queste tre dolci alture, ora verdeggianti di prati e di boschi, ma sulle quali è ancora leggibile la drammaticità dell'evento storico, sia nelle ferite inferte dalle

innumerevoli esplosioni, che nei diversi monumenti eretti a ricordo, tra i quali spicca il monumento Sarfatti ideato dall'architetto Giuseppe Terragni. Nell'area non solo è leggibile la storia bellica ma anche le molte tracce di una storia minore fatta del duro lavoro dei cavaatori che, in particolare nella seconda metà del secolo scorso, avevano aperto numerose cave per estrarre il marmo Rosso e Bianco di Asiago. L'anello parte dalla piazza di Sasso di Asiago (950 m), risale Col d'Ecchele (1107 m) e Col del Rosso (1281 m), scende a Casara Melaghetto, risale Monte Val Bella (1314 m), transita per Busa del Termine e costeggiando il Monte Melago chiude a Sasso di Asiago.

SABATO 17 MAGGIO

ALBERI

2ª uscita corso naturalistico



Resp.: Claudio Bizzotto

18 MAGGIO

MONTI CREINO

Val di Gresta



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	+200 / -600 m	

Resp.: Paola Cattelan + S.A.T. di Mori

Camminamenti, trincee, postazioni d'artiglieria austro-ungariche della Prima Guerra Mondiale, percorribili in sicurezza e con un eccezionale osservatorio sul fronte: è questo ciò che potremo ammirare, accompagnati dai soci della Società Alpinisti Tridentini sezione di Mori, camminando sul Monte Creino (1280 m), fra il verde della Val di Gresta e la distesa blu del Lago di Garda. Partendo dai pressi del Passo di Santa Barbara (1181 m) si arriva all'osservatorio d'artiglieria della cima da cui si gode un panorama che spazia dal Pasubio allo Zugna, dal Carega ai Lessini, al Baldo, la Rocchetta e il Garda, il Cadria, l'Adamello, la Presanella e il Gruppo del Brenta, il Monte Stivo e l'Altissimo. Dalla cima, ammirando il paesaggio di poderi e orti terrazzati della Val di Gresta, si scende al caposaldo austro-ungariche del Monte Nagià-Grom

ACQUISTA ONLINE
nico.it

SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.



AMPIO REPARTO TREKKING CON I MIGLIORI MARCHI:



SALOMON



CMP



SAN ZENO di CASSOLA - VI
Via Monte Asolon, 1

nico
abbigliamento calzature

ESCURSIONI

(787 m) nei pressi di Manzano (Tn), ripristinato a cura del Gruppo Alpini di Mori. Un secondo gruppo effettua il giro del Creino e la visita alle trincee del Nagia-Grom con itinerario più breve, al termine del quale a comitive riunite saremo accolti dalla cordiale ospitalità degli Alpini e della loro Baita Alpina.

SABATO 24 MAGGIO

FIORITURA DEI NARCISI

Artent (Lentiai)



Difficoltà	A Z		Mezzo
E	12 km	400 m	

Resp.: Roberto Zilio

Una splendida passeggiata per ammirare la spettacolare fioritura dei narcisi sulla dorsale bellunese sopra Lentiai. L'itinerario si sviluppa prevalentemente su comoda carrareccia lungo il crinale che tocca Col Artent, Col Moscher, Col dei Piatti e infine in Monte Garda (1333 m) con l'omonima malga. Saremo accompagnati dalla meravigliosa fioritura dei narcisi godendo nel contempo del bellissimo panorama verso la Valbelluna, le Alpi Feltrine e le Dolomiti.

25 MAGGIO

SENTIERO DEL SOLE

Sponda bresciana del Garda



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	250 m	

Resp.: Michela Zonta, Monica Scomazzon

Il "Sentiero del Sole" a Limone sul Garda è un percorso escursionistico straordinario che regala panorami mozzafiato sul Lago di Garda. L'escursione ha inizio dal centro di Limone e termina al confine con il Trentino, attraversando uliveti, limonaie e caratteristiche casette in pietra della zona. Lungo il sentiero abbiamo molte possibilità per fermarci ed ammirare la vista spettacolare sul lago e sul Monte Baldo e le sue creste che scendono fino a Punta San Vigilio. Interessante è anche la visita ai resti delle fortifica-

zioni risalenti ai due conflitti mondiali e alla Cascata di Sopino alta 15 metri.

1 GIUGNO

CORNO D'ACQUILIO

Lessinia



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	600 m	

Resp.: Annamaria Geremia, Piero Tonellotto

La caratteristica forma della cima del Corno d'Aquilio (1545 m) è visibile da tutta la pianura veronese: i versanti sud-occidentali precipitano con ripide pareti rocciose sulla Val d'Adige, quelli a nord degradano dolcemente verso i pascoli della Lessinia. Il panorama che si gode dalla croce di cima è spettacolare, comprendendo Piccole Dolomiti, Monte Baldo, Monti Lessini, Val d'Adige, Lago di Garda. L'escursione inizia da Contrada Tommasi di Sant'Anna d'Alfaedo (1130 m) e segue un articolato sentiero sotto roccia che esce nei prati a nord della cima da cui, per facile pendio, si raggiunge la vetta. Il rientro per comodo sentiero permette la chiusura del percorso ad anello.

1 GIUGNO

ALLA RICERCA DELLA PRIMULA RECUBARIENSIS

Gruppo del Carega



Difficoltà			Mezzo
E	6 ore	650 m	

Resp.: Giancarlo Bizzotto

La Catena delle Tre Croci, di cui il Monte Zevola è la vetta principale, si sviluppa nella parte sud-est del le Piccole Dolomiti, in una zona meno frequentata e conosciuta di quella principale dominata dal Carega, dal Sengio Alto o dal Pasubio. Lo scopo della nostra escursione è quello di abbracciare l'intero tratto della Catena Tre Croci, passando per il Passo della Lora, della Zevola e del Ristele, ammirando le ardite pareti e svettanti guglie, e lungo il percorso cercare

EMERGENZA

118

In caso di bisogno il numero da contattare è il **118**.

C N S A S V E N E T O



Soccorso Alpino e Speleologico Veneto

AIUTACI... AD AIUTARE!



...sulla prossima dichiarazione dei redditi ricorda il codice fiscale **93025610259**

Comparti Etici NEF

Per investire in modo sostenibile e responsabile

NEF Ethical
Global Trends SDG

Novità

NEF Ethical
Balanced Dynamic

NEF Ethical
Balanced Conservative

NEF Ethical
Total Return Bond



NEF
investments

Con la famiglia di comparti NEF Ethical potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo di investire in titoli di aziende e stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale attraverso un processo di investimento certificato con la LuxFLAG ESG Label dalla Luxembourg Finance Labelling Agency.

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.

bvrbancaavenetocentrale.it

 **BVR BANCA
VENETO CENTRALE**

Conto Insieme Per Te



**Il conto per te.
Semplice,
flessibile, tuo**



CONOSCIAMOCI

Canone gratuito
il primo anno



AUTONOMIA

Operatività online e
Banca24h



SU MISURA

Il canone diminuisce in
base ai prodotti



GIOVANI

Sconti fino ai
30 anni di età

bvrbancavenetocentrale.it



**BVR BANCA
VENETO CENTRALE**

ESCURSIONI

di scoprire nelle fessure e negli anfratti umidi e ombreggiati, una pianta endemica scoperta solo 25 anni fa: la Primula di Recoaro (Recubariensis), una varietà individuata sinora esclusivamente in un ristrettissimo ambito territoriale di appena sette chilometri tra il Monte Carega e il Tre Croci.

8 GIUGNO

FONTANA SECCA

Monte Grappa



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
MC	7 ore	1700 m 74 km	-

Resp.: Mario Schiavon, Nico Canova

Monte Fontana Secca è un'area di 150 ettari di bosco e pascolo d'alta quota particolarmente importante dal punto di vista storico perché scenario di una tragica battaglia durante la Prima Guerra Mondiale (22 novembre 1917) che vide gli Austriaci occupare la vetta e costruire trincee e la prima linea italiana arretrare verso valle con numerose perdite umane. La Malga Fontana Secca, poco sotto la cima, è un tipico esempio di alpeggio legato all'antica usanza della transumanza, ovvero della migrazione stagionale delle mandrie e dei pastori dalle stalle di fondo valle o di pianura ai pascoli di montagna. Qui pascolavano le vacche Burline, una razza bovina in via di estinzione legata a due prodotti tradizionali del Grappa: i formaggi Morlacco e Bastardo. L'itinerario parte da Bassano ed evitando le strade principali arriva a San Liberale dove inizia il percorso più impegnativo con la salita nota col nome di Salto della Capra. Dalla località Bocca di Forca si continua in una vallata con parecchie malghe: Spitz, Paradiso, Camparona, Domador, Valdaora con un cippo dedicato all'alpino Boito medaglia d'argento al Valor Militare, successivamente stalle Cinespa ed infine Malga Fontana Secca. Il ritorno a Bassano avviene passando per Possagno e Casteluco. Escursione in e-bike.

8 GIUGNO

MONTE ZEBIO

Altopiano dei 7 Comuni



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
E	4,30 ore	450 m	

Resp.: A. Ruffini, R. Ramon, F. Cortese

Il Monte Zebio (1717 m) è situato a nord del capoluogo dell'Altopiano dei 7 Comuni. La sua notorietà è dovuta principalmente ai tristi eventi della Grande Guerra in buona parte raccontati da Emilio Lussu nel suo libro "Un anno sull'Altopiano". L'itinerario unisce punti particolarmente significativi teatro della "Battaglia degli Altipiani" della primavera del 1916 con l'avanzamento dell'esercito austroungarico cui seguì (giugno e luglio 1916) la controffensiva italiana. Le ostilità continuarono, senza soluzione di continuità, sino alla conclusione della Prima Guerra Mondiale. Degno di nota è il passaggio nella zona della Mina di Scalambon ove l'8 giugno del 1917, per cause accidentali, esplose con due giorni d'anticipo l'esplosivo accumulato in una galleria sotto la Lunetta di Monte Zebio (1603 m), causando gravi perdite alla Brigata Catania. Non sono solo i fatti storici ad assicurare un'appagante escursione allo Zebio: sotto il profilo geologico e vegetazionale la zona ha tanto da offrire.

8 GIUGNO

TRAVERSATA DELLE FORCELLE

Croda da Lago e Lastoi de Formin



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
EE	5 ore	400 m	

Resp.: Fabio Del Gaudio, Barbara Ceccato

Dopo aver lasciato alcune auto a Peziè de Parù, raggiungiamo passo Giau, punto iniziale della nostra escursione e raggiungiamo in circa un'ora e mezza l'omonima forcella. Lasciamo momentaneamente il sentiero 436 per dirigerci verso il Lago delle Baste per poi visitare il sito archeologico dell'uomo di Mondeval, in un'area prativa disseminata di massi erratici

ESCURSIONI

di dolomia staccatisi dalle pareti a nord e trasportati durante il ritiro dei ghiacciai avvenuto 12000/15000 anni fa. Risalendo il sentiero 466 giungiamo alla Forcella Ambrizzola dove ammirare il meraviglioso paesaggio su tutta la Conca Ampezzana. Si riprende la discesa verso il Rifugio Palmieri fino ad arrivare a Cason de Formin e, percorrendo una strada bianca, tornare a recuperare le auto lasciate a Peziè de Parù.

11 GIUGNO

13° RADUNO TRIVENETO SENIORES

Cansiglio

Resp.: CAI Vittorio Veneto e Conegliano

La grande festa dei Gruppi Seniores del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige si svolge come di consueto il mercoledì; nella giornata organizzata dagli amici Seniores del Cai di Conegliano e Vittorio Veneto siamo ospitati nella splendida zona del Cansiglio.



SABATO 14 GIUGNO

ALBERI

3ª uscita corso naturalistico

Resp.: Claudio Bizzotto



15 GIUGNO

GROTTA DELLE ANGUANE DI MAROSTICA

P. Breggion, M. Naletto, M. Andriollo



Difficoltà			Mezzo
T	2 ore	100 m	

Resp.: Mario Schiavon, Nico Canova

Visita a questa affascinante grotta orizzontale che presenta alcuni passaggi non troppo larghi per poi vedere fossili nello strato superiore della grotta. Abbigliamento da poter sporcare o rovinare, cambio completo all'uscita.

15 GIUGNO

MONTE FRAVORT

Dolomiti di Fiemme
Gruppo del Lagorai



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	650 m	

Resp.: Mario Busana, Carla Artuso

Bella escursione nel gruppo dei Lagorai verso una vetta, il monte Fravort (2347 m), molto suggestiva, un po' severa, che si raggiunge con difficoltà media partendo dagli impianti sciistici di Panarotta (1750 m). L'itinerario può sembrare facile per il dislivello relativo, tuttavia presenta alcuni tratti abbastanza ripidi e faticosi prima della cima: sicuramente, una volta saliti in vetta, l'ampio panorama sull'Altopiano dei Sette Comuni, sulla Valsugana e fino alle Dolomiti di Brenta, ripaga di ogni fatica. Il trekking, comunque, rimane prettamente escursionistico e il sentiero, segnava 325, non presenta tratti esposti e pericolosi. Subito prima della cima è presente anche un accogliente ricovero d'emergenza di recente costruzione: il bivacco dell'amicizia.

22 GIUGNO

TRAVERSATA PASSO ROLLE SAN MARTINO DI CASTROZZA



Difficoltà			Mezzo
A: E/EE B: T/E	A: 6 ore B: 5 ore	A: +400 -850 m B: +100 -450 m	

Resp.: G. Frigo, P. Chenet, A. Pettenon, S. Pizzato

Comitiva A: Cima Cavallazza (2326 m)

Escursione in quota, per lo più su terreno aperto, con breve e facile passaggio attrezzato (Cima Cavallazza) non richiedente attrezzatura specifica, in un ambiente ricco d'interesse sotto molteplici aspetti e con ampi scorci panoramici sulla catena del Lagorai e sulle vicine Pale di San Martino. Si riunisce con l'altro gruppo ai Laghetti di Colbricon per la pausa pranzo.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE COS'È UN RIFUGIO



Le seguenti considerazioni non accumulano tutte le strutture di accoglienza esistenti sul territorio montano ma, di regola, queste possono indicare i pregi e i limiti che un rifugio in quota può offrire.



1. IL RIFUGIO È GESTITO DA UN CUSTODE NON È UN ALBERGO

Essenziale e frugale è la vita in un Rifugio CAI. Abbi rispetto dell'impegnativo lavoro del gestore; se non conosci ciò che stai frequentando, lui ti farà osservare come ci si comporta e come tutelare l'ambiente. Ricorda di portare sempre a valle i tuoi rifiuti.



2. È PUNTO DI RISTORO E DI RIPOSO NON HA SPESSO L'ACQUA POTABILE

Un Rifugio è spesso un punto di sosta, posizionato dove ripartono più itinerari, in una zona protetta e abbastanza vicina a vette o passi ma spesso sprovvista di sorgenti naturali; la vicinanza ai nevai soddisfa la necessità d'acqua che poi viene potabilizzata.



3. È BASE D'APPOGGIO PER LE ESCURSIONI NON È UNA LOCATION DI SOGGIORNO

È un presidio in quota: punto di arrivo e ristoro dopo un'escursione ma anche punto di partenza per traversate o salite alle cime. È un presidio culturale: rappresenta la storia del CAI, dell'alpinismo e degli alpinisti che hanno lasciato traccia.



4. È UN RIPARO SICURO COL MALTEMPO NON HA RISORSE DI ENERGIA ILLIMITATE

I rifugi sono punti di chiamata e di coordinamento per gli interventi del Soccorso Alpino; col maltempo, sono sempre stati punti di riferimento. L'energia per un rifugio è un grosso limite ma una porta aperta, una luce accesa ed un pasto caldo li troverai sempre.



FORSE NON TUTTI SANNO COSA NON È UN RIFUGIO

I rifugi sono la casa in quota dei soci CAI e di tutti gli appassionati di montagna; per questo i soci possono usufruire di una scontistica sul tariffario convenzionato.

Il rifugio è un bene prezioso: impara a conoscere la sua storia e vivi tra quelle mura con lentezza.



5. UN RIFUGIO SI RAGGIUNGE SEMPRE A PIEDI NON È UN INTERNET-POINT

Informati sempre su quali sentieri portano al rifugio, i tempi e il dislivello. Non trascurare il meteo. Non mettere a repentaglio la vita dei soccorritori per una tua leggerezza; quando arrivi non pretendere il WiFi: spesso è solo un servizio per i gestori.



6. PROPONE IN GENERE UN MENÙ FISSO NON SI USANO DOCCE SE C'È POCA ACQUA

Il Rifugio non è un ristorante, adeguati ai menù proposti, i market non sono dietro l'angolo. Non ti lamentare se le docce non ci sono o sono chiuse, spesso il gestore deve scegliere se usare l'acqua per la cucina o disporre di doccia per gli ospiti.



7. HA ORARI DA RISPETTARE NON HA CAMERE SINGOLE

Alla sera, per rispetto di chi dovrà alzarsi all'alba, si cena presto e ci si corica ad un orario insolito per il turista. Spesso si dormirà in camerate da 4/6/10 posti, con accanto o sopra sconosciuti che hanno in comune con te la passione per la montagna.



8. HA BAGNI E SERVIZI IN COMUNE NON HA CAMERE CON BAGNO

Nei rifugi ci si deve adattare: non chiedere la "camera con bagno": questa opzione non è possibile e, come ci si adatta a dormire con sconosciuti, si dovranno condividere anche i servizi aspettando il proprio turno.



**MONTAGNA AMICA
& SICURA**



CAI VENETO



**CAI FRIULI
VENEZIA GIULIA**

ESCURSIONI

Comitiva B: Laghetti del Colbricon (1927 m)

Raggiunge i laghetti utilizzando la mulattiera di guerra della TransLagorai, con un percorso più breve ma altrettanto significativo dal punto di vista naturalistico e storico. Dopo la pausa pranzo, la discesa della Val Bonetta viene percorsa dal gruppo unito. Lungo il cammino riconosceremo la linea di contatto fra le rocce effusive (porfidi, ignimbriti) del Permiano, aventi un'età compresa fra i 291 e i 274 milioni di anni, appartenenti al Gruppo Vulcanico Atesino e le ancor più antiche rocce metamorfiche (filladi, scisti) del Basamento cristallino, risalenti all'Orogenesi ercinica (intorno ai 400 milioni di anni fa). La vegetazione è quella propria dell'orizzonte alpino, con formazioni di arbusti (ontano verde, rododendro, mirtillo), lembi di prateria primaria e flora delle rocce e dei macereti. Le specie presenti sono quelle acidofile, proprie dei suoli silicatici (genziane, campanule, sassifraghe, primule, anemoni, alcune orchidee).

Più in basso, specialmente sul versante settentrionale, si sviluppa la subalpina Foresta di Paneveggio con abete rosso, larice e, man mano che si sale di quota, pino cembro. Non è raro l'incontro col camoscio e l'avvistamento dell'aquila reale e del corvo imperiale, mentre non mancano le famiglie di marmotte. Sulle pietraie in quota si possono anche incontrare la pernice bianca, il sordone, il culbianco, il codirosso spazzacamino. Fra i cembri si sposta gracchiando la nocciolaia. L'area ha visto la frequentazione umana fin dalle epoche più antiche: gruppi di cacciatori-raccoglitori del Paleolitico finale e del Mesolitico, probabilmente provenienti dalla pianura attraverso l'altopiano del Tesino (dove potevano approvvigionarsi di selci), salivano nella buona stagione per cacciare i branchi di ungulati (stambecco, cervo, camoscio) che raggiungevano le aree pascolive più alte.

Numerosi resti di questi campi di caccia sono stati rinvenuti intorno ai due Laghi del Colbricon.




Durante la prima guerra mondiale quest'area fu teatro di scontro fra l'esercito italiano e quello austro-ungarico. Gli italiani riuscirono ad occupare le Cavallazze, la cima orientale del Colbricon e i pendii alla base della Cima Stradon.

Alcune mine distrussero in parte i Denti del Colbricon.

27-29 GIUGNO

LONGIARÙ WEEKEND AL VILLAGGIO DEGLI ALPINISTI

Val Badia

Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	250 m	

Resp.: Emilio Bertan




L'incontaminata località di Longiarù, frazione del comune di San Martino in Badia, si trova a 1400 metri nel Parco Naturale delle Puez-Odle; si caratterizza per la lingua e la cultura ladina e fra le particolarità di questo tranquillo villaggio vanno citati i "Viles", tipici masi a forma di fungo con piano terra in muratura e piani superiori sporgenti e in legno. Lontano dalla frenesia della quotidianità dei centri turistici della Val Badia, Longiarù offre un'ampia possibilità di escursioni verso malghe e cime dolomitiche mozzafiato, fra natura e naturalità, con il calore e la spontaneità, al ritorno serale, che il Villaggio degli Alpinisti del Cai sa offrire.

29 GIUGNO

COLLINE DEL PROSECCO

Valdobbiadene



Difficoltà			Mezzo
MC	7 ore	500 m dis. 63 km	

Resp.: Barbara Ceccato - Antonio Bressan

Siamo nel cuore delle colline del prosecco, un territorio dove la bellezza della natura e l'ingegno umano hanno saputo creare una unicità paesaggistica. Abbiamo la sensazione di trovarci in un ambiente sospeso nel tempo, con tante, tantissime vigne che ricoprono i pendii delle colline e delle valli, ma anche boschi e borghi storici. Siamo senz'altro in una delle zone vitivinicole più note del mondo. Le colline del prosecco sono per noi anche una vera e propria conquista: affrontiamo i "muri" che ci conducono a San Pietro di Barbozza dove ci aspetta un balcone da favola, percorrendolo amabili strade bianche in mezzo



CAI GIOVANI
BASSANO DEL GRAPPA



Il Gruppo Giovani del CAI è rivolto a ragazzi e ragazze dai 18 ai 40 anni. Il nostro obiettivo è creare uno spazio dove promuovere e condividere una frequentazione consapevole della montagna e incentivare la partecipazione attiva nella vita della Sezione.

Insieme organizziamo escursioni, attività culturali e momenti di aggregazione, offrendo l'opportunità a persone di simile fascia d'età di incontrarsi. Coltivare la passione per la montagna e costruire una comunità inclusiva. Ti aspettiamo in sede.

nel frattempo entra nella chat

**IG giovanicaibassano
giovanicaibassano@gmail.com**



ESCURSIONI

ai vigneti di San Giovanni. Proseguendo l'ambiente si apre ed entriamo nell'area naturalistica delle Fontane Bianche e poi nell'area boschiva dell'Isola dei Morti.

5-7 LUGLIO

COGLIANS E RIFUGIO MARINELLI

Alpi Carniche



Difficoltà			Mezzo
EEA	5 ore	660 m	

Resp.: Fabio Del Gaudio, SBAM

La nostra escursione ha inizio dal Rifugio Marinelli, alle spalle del quale parte il sentiero 143, che in poco meno di 3 ore ci conduce alla vetta. Iniziamo a salire i verdi prati del Pic Chiadin (2302 m) che si frappongono tra il rifugio ed il Monte Coglians. Questo monte si differenzia dal contesto prevalentemente calcareo per la sua scura roccia lavica depositata a strati, fragile e friabile, che scricchiola sotto i nostri passi. Superata questa piccola cima, proseguire sul sentiero che scavalca la Forcella Monumenz e costeggia il versante opposto. Da qui si intravede già il primo dei due impegnativi ghiaioni del Coglians, che raggiungiamo dopo aver superato un paio di piccole cenge attrezzate con cavo metallico. Il sentiero da risalire è ben visibile ed il secondo ghiaione risulta più ripido del primo. Attorno a noi potremmo ritrovare in questo periodo ancora residui di nevali. Nell'ultima parte della salita è necessario arrampicare, su passaggi di primo grado, mai troppo esposti e senza cavi di assicurazione. L'arrivo alla vetta richiede un certo impegno ma regala una soddisfazione enorme per lo spirito e per gli occhi. Il panorama dalla cima è incredibile: il Jof Fuart, il Montasio, il Peralba e il Chiadenis e più lontano la Tofana e la Marmolada. Dopo aver suonato la campana di vetta iniziamo a scendere, lungo la stessa via di salita, facendo particolare attenzione alla parte alta, che non presenta protezioni. Lungo i ghiaioni la discesa avviene rapida ed in breve tempo si ritorna al sentiero 143 che ci fa riattraversare il Pic Chiadin e i suoi prati per dedicarci ad una meritata sosta al Rifugio Marinelli.

INIZIO LUGLIO

IRLANDA



Difficoltà		Mezzi	
-	-		

Resp.: Giampaolo Lanzarin

L'Irlanda è un'isola dai paesaggi collinari dove sorgono bellissimi borghi e villaggi in cui poter scoprire antiche tradizioni e visitare tanti castelli medievali che punteggiano il paese. Il territorio è diviso politicamente in Repubblica d'Irlanda e Irlanda del Nord, annessa al Regno Unito. Lungo le coste ci si imbatte nelle magnifiche scogliere alte e frastagliate che guardano verso il mare, mentre nell'entroterra montagne e parchi nazionali ci fanno innamorare di questa natura irlandese, pura e vivida. Ma l'Irlanda è anche fatta di città più moderne che mirano al progresso, in cui gli edifici storici incontrano lo stile contemporaneo come a Dublino, dove si possono visitare tanti musei e giardini, facendo pausa in tipici pub dove non mancano mai i boccali di Guinness. Visitare l'Irlanda, o Repubblica d'Irlanda, che occupa la maggior parte del territorio dell'isola, significa compiere un viaggio in un paese dalla storia antichissima e affascinante. Dai Celti all'arrivo dei Romani nel periodo dell'Ibernia, passando dai Normanni agli Inglesi, fino all'indipendenza. L'Irlanda, oltre al suo retaggio storico, offre anche paesaggi da cartolina come le fantastiche Cliffs of Moher e il Parco del Connemara. Tra verdi prati, che le hanno regalato il nome di isola di smeraldo, a luoghi come la Contea di Donegal che hanno ispirato poeti, scrittori e cantanti.

ESCURSIONI

5-12 LUGLIO

SOGGIORNO PRESSO "CASERMETTA VUERICH"

Alpi Giulie



Difficoltà			Mezzo
E/EE	-	-	

Resp.: M. Scmazzon, M. Zonta, F. del Gaudio,
R. Bonomo, R. Moretto, A. Ruffini, R. Ramon

La Val Dogna, una laterale del Canale del Ferro, si trova nel settore nord orientale delle Alpi Giulie. Ha la peculiarità di avere un perfetto andamento est-ovest. Questa zona, seppur servita da importanti vie di comunicazioni che connettono il Nord Est all'Austria non ha conosciuto tumultuosi sviluppi turistici: non si trovano alberghi o schiere di appartamenti per turisti, al massimo un paio di agriturismi. Al termine della vallata, in prossimità di Sella Sompdogna, sorge la Casermetta Vuerich

Centro Polifunzionale Val Dogna (1309 m). La struttura è in gestione alla Sezione CAI di San Donà di Piave che principalmente la dedica allo svolgimento di attività dell'Alpinismo Giovanile. La struttura viene affidata in autogestione a chi la richiede: dobbiamo quindi occuparci della preparazione dei pasti, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti e del decoro della struttura. Oltre alle attività che è possibile svolgere presso la casermetta (aule didattiche e una sala boulder) abbiamo modo di conoscere l'ambiente esterno grazie alle escursioni con diverso grado di difficoltà in relazione all'età dei partecipanti: dalla semplice passeggiata sino al Rifugio F.lli Grego (1369 m) ai più impegnativi itinerari verso lo Jôf di Miezegnot (2087 m) o il versante settentrionale dello Jôf di Montasio (2753 m).

13 LUGLIO

RIFUGIO COLDAL

Gruppo del Civetta



Difficoltà			Mezzo
E	6 ore	850 m	

Resp.: Mario Busana, Giuliana Stefani

Il Rifugio Coldai e il lago omonimo sono mete escursionistiche classiche della Val di Zoldo e si raggiungono percorrendo un tratto dell'Alta Via Dolomitica n. 1. La prima parte del percorso da Palafavera (1550 m), su strada sterrata, è adatta a tutti, la seconda parte, su sentiero escursionistico, ha pendenze più accentuate ma mai difficili. Il Rifugio Sonnino Coldai (2132 m), tipico rifugio di quota del Cai Sezione di Venezia, è la base di partenza sia della nota ferrata degli Alleghesi sia dalla via normale alla vetta della Civetta. Il rifugio è posto nel versante nord della Civetta alla base dell'omonima torre e in vista del Monte Pelmo. Da lì, superando un moderato dislivello, si arriva alla Forcella Coldai (2191 m) e in discesa al lago Coldai, luogo di grande bellezza in vista della Marmolada, del Sella e della vicinissima muraglia nord-ovest della Civetta. Per i più avventurosi, vale la pena raggiungere la vicina e panoramica Cima di Col Negro di Coldai (2248 m).

20 LUGLIO

PASSO BROCON

Lamon



Difficoltà			Mezzo
MC	6 ore	1000 m dis. 48 km	

Resp.: Barbara Ceccato, Giovanni Zambon

Sulle tracce della Via Claudia Augusta partiamo da Lamon in direzione San Donato e per Val Nuvola, ultimo centro abitato in Val Senaiga, zona di confine tra Veneto e Trentino. Si prosegue sulla sinistra del Torrente Senaiga passando poi a destra e ancora a sinistra in località Ponte Prapezze proseguendo fino ad arrivare al Passo Brocon. Dal passo si prende la provinciale in direzione Castel Tesino fino al km 41,5 dove si devia a sinistra per raggiungere la Frazione Coranini, tracciato della Via Claudia Augusta, da qui si segue la strada che costeggia la Val Seraiga in direzione nord fino ad attraversarla e ritrovare il tracciato dell'andata poco a nord della Frazione Valnuvola, seguendolo per tornare a Lamon.

ESCURSIONI

20 LUGLIO

TORRE ALLEGHE

Gruppo del Civetta



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
EE I grado	6 ore	700 m	

Resp.: Giacomo Bonato, Roberto Brentan, Paola Bau

Si raggiunge il Rifugio Coldai e proseguendo lungo il Sentiero Tivan, si arriva ad un'ampia forcella che fa vedere la caratteristica Torre Coldai (verticale di roccia giallo e nera) e anche la Torre Alleghe appena a destra. La via normale è abbastanza evidente, segnata da bolli rossi e si svolge su terreno di I° grado con roccia mediamente buona. Il versante di salita è quasi tutto esposto a sud e questo rende il panorama più spettacolare. La vetta è molto comoda e panoramica con l'incombente Civetta di fronte. La discesa avviene per la via di salita.

27 LUGLIO

GIRO DEI 5 LAGHI

Adamello, Presanella,
Madonna di Campiglio



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
E	6 ore	600 m dis. 10 km	

Resp.: Nico Bertonecello, Giuliana Stefani

L'affascinante giro dei 5 laghi è un itinerario classico e molto frequentato che offre panorami unici sulle Dolomiti di Brenta, sulla Val Rendena e su Madonna di Campiglio; proprio dalla nota località turistica si sale con funivia al Rifugio 5 Laghi (2064 m) per iniziare il percorso ad anello che con frequenti saliscendi porta a raggiungere i laghi di Nambino, Lambin, Serodoli, Gelato e Ritorto, specchi d'acqua alpini dai fondali limpidissimi e decorati da rododendri e genziane che donano una pennellata di colore alle nude rocce circostanti.

27 LUGLIO

MONDEVAL

Dolomiti Ampezzane



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
EE	5 ore	+450/-950 m	

Resp.: Alessandro Settin

Corvo Alto (2455 m), conosciuto come Mondeval, è una montagna del sottogruppo del Cernerer sulle Dolomiti Ampezzane. Presenta due facce ben distinte: il versante sud roccioso strapiombante verso Selva di Cadore e il versante nord, verso Forcella Giau, che presenta una vasta distesa prativa con aree umide dalle valenze ambientali e naturalistiche della "grande prateria di quota" con estese torbiere ricche di flora e di fauna di straordinaria bellezza. Mondeval è una importante cima escursionisticamente facile, poco frequentata d'estate a differenza dell'inverno, che immette l'alpinista nella magia delle Dolomiti con scorci paesaggistici straordinari e aspetti naturalistici e faunistici esclusivi. Non ultimo l'aspetto antropologico del cacciatore preistorico vissuto circa 8000 anni fa e sepolto sotto un masso nella piana di Mondeval scoperto su indicazioni di Vittorino Gazzetta a cui è stato intitolato il museo di Selva di Cadore. L'escursione inizia dal Passo Giau e termina a Santa Fosca in Val Fiorentina.

9-10 AGOSTO

RIFUGIO G. BIASI AL BICCHIERE



Difficoltà	⌚	⚠️	Mezzo
A:EE / B: E	A: 7 + 2 ore B: 5,30 ore	A: 1725 + 200 m B: 840 m	

Resp.: Romy Dall'Armellina

Comitiva A:

I° giorno salita al Rifugio il Bicchieri. II° giorno Cima del Segnale e Cima Libera. In un ambiente di selvaggia bellezza, al centro dell'area di ghiacciai più estesa dell'Alto Adige nelle Alpi



www.georesq.it

GeoResQ è l'app gratuita che durante le attività outdoor ti permette di inviare un allarme direttamente al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico comunicando posizione e percorso.

www.cai.it/georesq-lapp-per-il-soccorso-in-montagna-diventa-gratuita-per-tutti/



NOTIZIARIO INTERSEZIONALE TRIVENETO

per la conoscenza
della tematica alpinistica,
scialpinistica, escursionistica,
sociale e culturale
della montagna nord-orientale,
soprattutto dolomitica

Semestrale in abbonamento
chiedi in segreteria della tua Sezione

www.lealpivenete.it



ESCURSIONI

dello Stubai si erge il rifugio più alto dell'Alto Adige che svetta nella sua nuova veste: il Rifugio Gino Biasi al Bicchiere o Becherhaus (3195 m), circondato da vette oltre i 3000 metri come il Pan di Zuccherò e la Cima Libera (3418 m) e ai piedi il Ghiacciaio di Malavallo. La salita al rifugio conta 1725 metri di dislivello e si compie in circa 7 ore. Punto di partenza è il fondovalle della Val Ridanna, a Masseria (1417 m), dove si procede seguendo il sentiero 9 lungo il torrente fino alla Malga Aglsalm, quindi si sale al Rifugio Vedretta Piana (2254 m) in ambiente roccioso con cascatelle fino al Rifugio Vedretta Pendente (2586 m). Procedendo su sentiero attrezzato si raggiunge il Rifugio Gino Biasi al Bicchiere dove si pernotta. Il rientro avviene per la stessa strada.

Comitiva B:

1° giorno Salita al Rifugio Vedretta Piana. 2° giorno visita al museo e alla miniera Monteneve. Il Rifugio Vedretta Piana (2254 m) è posizionato su una roccia sopraelevata che permette una bella panoramica verso la Val Ridanna. Il sentiero è ben agibile attraverso il bosco e lungo il Rio Ferner in moderata salita fino alla Malga Aglsbodenalm, per diventare più impegnativo fino al Rifugio Vedretta Piana. Non solo alte vette ma si può godere della bellezza della Val Ridanna, circondati da boschi, prati e fiori dove le case, nel rispetto della tradizione altoatesina, hanno i balconi guarniti di coloratissimi gerani. Un aspetto particolare della valle è la storia legata alle miniere situate a cavallo tra la val Ridanna e la Val Passiria; la località Monteneve (2355 m) fu la più grande miniera di piombo, zinco e argento del Tirolo. Già dal 1200 si hanno documenti scritti sull'attività estrattiva in Ridanna le cui miniere resteranno attive fino al 1985. La più alta miniera d'Europa e forse quella più a lungo produttiva nell'arco alpino.

10 AGOSTO

RIFUGIO STELLA ALPINA AL LAGO CORVO

Val dei Rabbi



Difficoltà			Mezzo
E	6,30 ore	950 m	

Resp.: Annamaria Geremia, Nico Bertoncello

Al confine fra Trentino e Alto Adige, il Passo dei Rabbi ha rappresentato per secoli una fondamentale via di comunicazione tra le popolazioni delle valli di Sole e di Rabbi e la Val d'Ultimo. Le numerose malghe su entrambi i versanti testimoniano di questa antica presenza che oggi prosegue pur segnata da un graduale abbandono. Il percorso parte da località Piazzola (1466 m) piccola frazione sopra l'abitato di San Bernardo (capoluogo della Val di Rabbi). Dopo breve tratto di strada forestale si segue il sentiero 108 che porta a Malga Caldesa Bassa e da qui fino al Rifugio Stella Alpina (2425 m) a pochi minuti dal quale si estende il vasto altopiano dove in epoca glaciale si è formato il Lago Corvo dalle cristalline acque blu intenso. Ampio il panorama sull'alta Cima del Vioz e del Gran Zebrù. Il ritorno avviene per la stessa via dell'andata.

15 AGOSTO

FERRAGOSTO COL GRUPPO SENIORES



Gruppo di Lavoro Seniores

Si rinnova il piacevole appuntamento consolidato ormai da anni di festeggiare la giornata di Ferragosto in compagnia del nostro Gruppo, trascorrendola in allegria, serenità e amicizia. La destinazione, i percorsi e il programma dettagliato della giornata saranno resi noti per tempo.

24 AGOSTO

RIFUGIO CAMPOGROSSO

Piccole Dolomiti



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	800 m	

Resp.: Roberta Tosin, Piera Zotta

Nel cuore delle Piccole Dolomiti, circondati dalla bellezza naturale del Gruppo del Carega e della Catena del Sengio Alto, si trova il Rifugio Antonio Giuriolo (1457 m), a tutti noto come Rifugio Campogrosso, dedicato all'eroe della Resistenza Vicentina. Lo raggiungiamo per la classica via che parte dal Passo



*Al reparto Turismo
una vasta scelta di titoli per escursioni
e attività in montagna,
nonché cartine dei sentieri
delle migliori edizioni.*

Su tutte le pubblicazioni di montagna
si pratica lo sconto del 5%
per i soci CAI



Via Jacopo da Ponte, 34
Bassano del Grappa (VI)

Tel 0424 522537

www.palazzoroberti.it

e-mail: info@palazzoroberti.it

**RISUOLA I TUOI SCARPONI NEL
NOSTRO LABORATORIO!**

VIA MEUCCI 3, MONTEBELLUNA (TV)

IL RISUOLATORE.IT

INFO 0423 604147

ESCURSIONI

Pian delle Fugazze lungo la Strada del Re (breve deviazione per doverosa visita all'Ossario del Pasubio) e per proseguire attraverso il Ponte Avis, lungo ed emozionante ponte sospeso (non correttamente definito "tibetano") inaugurato nel 2016 per evitare la frana che aveva irrimediabilmente interrotto la Strada del Re e che consente di guadagnare la nostra meta. Il rientro al Pian delle Fugazze avviene per il Sentiero delle Sette Fontane a conclusione dell'anello.

5-7 SETTEMBRE

CICLABILE DELL'OGGIO

dal Passo del Tonale a Mantova



Difficoltà			Mezzo
TC	5 ore	-1862 m	

Resp.: Paolo Artuso, Antonio Bressan

Pedalare lungo la "ciclabile più bella d'Italia" è un piacere alla portata di tutti. Questo prestigioso riconoscimento, per l'anno 2020, è stato decretato dalla giuria di esperti del Premio Italian Green Road Award in occasione dell'evento Cosmobike Show svoltosi presso la Fiera di Verona. La ciclabile segue il corso del Fiume Oglio, la spina dorsale dell'itinerario, con un percorso di circa 280 chilometri che attraversa da nord a sud il territorio lombardo incontrando le Province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. La partenza è presso il Passo del Tonale (1883 m) nel cuore delle montagne del Parco dell'Adamello, mentre l'arrivo è posto a quota 21 metri del Ponte di Barche a San Matteo delle Chiaviche: 1862 metri il dislivello in discesa, lungo un percorso all'80% su asfalto e 20% su sterrato.

6-7 SETTEMBRE

RIFUGIO AL POPERA "ANTONIO BERTI"

Dolomiti di Sesto



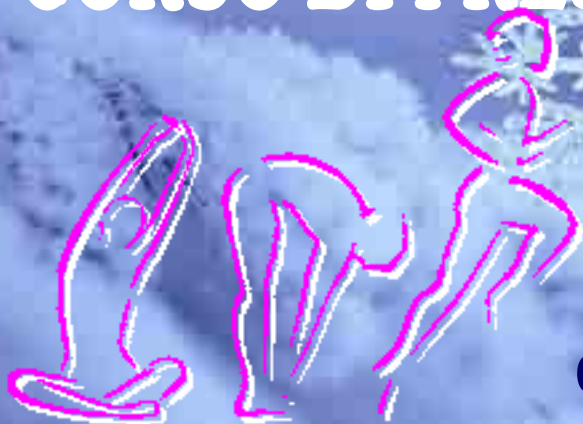
Difficoltà			Mezzo
E/EE	Sab 3 ore Dom 2 ore	Sab +400 Dom +350 -750 m	

Resp.: Roberto Bonomo, Aronne Ruffini, Riccardo Ramon

Il Gruppo del Popera è il più esteso tra quelli che compongono le Dolomiti di Sesto. Non è caratterizzato dalla frequentazione di altri gruppi più famosi (Tre Cime di Lavaredo in primis) seppure offra numerosi spunti d'interesse. La notorietà di quest'area dolomitica è dovuta non solo alle ardite architetture delle cime quali il monte Popera e la Cima Undici ma anche all'intervento antropico che trovò la massima espressione in occasione dei due conflitti mondiali del secolo scorso. Nell'area compresa tra Cima Undici e la Croda Rossa di Sesto, al cui centro è collocato il Passo della Sentinella (2717 m), sono tutt'oggi visibili le infrastrutture (grotte, resti di edifici, ecc.) utilizzate nel corso della Grande Guerra. Verso Cima dei Colesei (1972 m) si trovano testimonianze del Vallo Alpino Littorio quali bunker e forti. Non manca un tuffo nel passato grazie alla visita della "stua" di Padola ovvero lo sbarramento sul Torrente Padola che rendeva possibile la fluitazione del legname sino al "cidolo" di Perarolo. Sono previsti due itinerari in relazione alle capacità dei partecipanti.

Il CAI Bassano del Grappa organizza

CORSO DI PRESCIISTICA



GENNAIO - MARZO

OTTOBRE - DICEMBRE

L'iscrizione e le lezioni si svolgono
presso la Palestra comunale in Vicolo Parolini - Bassano del Gr.

TELEFONO SATELLITARE IN PRESTITO GRATUITO



In memoria di Luca Manai, gli amici hanno donato alla Sezione del Club Alpino Italiano di Bassano del Grappa un telefono satellitare Iridium con copertura mondiale. Questo strumento e' disponibile gratuitamente a chiunque volesse utilizzarlo per spedizioni o attivita' in linea con gli scopi del Club Alpino Italiano.

Per informazioni inviare una e-mail a:
prestitosatellitare@gmail.com

ESCURSIONI

7 SETTEMBRE

CRISTALLINO DI MISURINA

Gruppo del Cristallo



Difficoltà			Mezzo
EEA	7 ore	1115 m	

Resp.: Giacomo Bonato, Mauro Remonato

Il Cristallino di Misurina è una cima del Gruppo del Cristallo, teatro della Grande Guerra, quasi un museo all'aperto. La cresta e le forcelle fornivano infatti una visuale perfetta su tutta la Val di Landroche e sulla parte italiana verso Misurina. Parliamo di un percorso di salita di grande pregio storico, disseminato di resti della Grande Guerra (baraccamenti, grotte, tratti di sentiero) e inserito in un gruppo montuoso tra i più belli ed articolati delle Dolomiti. Dal Lago di Misurina si scende in direzione Carbonin fino al ponte di Val Popena Alta dove si parcheggia a quota 1660 metri. Risaliamo la valle alternando tratti di buon sentiero ad altri più ghiaiosi fino ad arrivare nella parte alta, caratterizzata dai bellissimi prati sotto l'imponente Piz Popena. Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e dal 2018 è facilitato da un tratto di ferrata che permette di evitare un canalino detritico. Una volta superato questo, per sentiero su ghiaie e resti dei baraccamenti della guerra, raggiungiamo la cima a quota 2775 metri. La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

7 SETTEMBRE

CORNO DI TRES

Val di Non/Mendola



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	600 m dis 13 km	

Resp.: Annamaria Geremia, Luciana Bau

Il Corno di Tres (1817 m) è una montagna delle Alpi Retiche meridionali; fa parte della Costiera della Mendola che funge da spartiacque tra la Val di Non e la Val d'Adige. È nota soprattutto per lo straordinario

panorama sulle due valli che si gode dalla cima e che spazia dal Catinaccio alle Odle, ai Lagorai, al Bondone, al Gruppo del Brenta fino al ghiacciaio del Cevedale. La partenza avviene dal Rifugio Sores (1250 m) seguendo la strada forestale che conduce al Rifugio Predaia e quindi a Malga Rodeza; qui si prosegue inizialmente nel bosco per sentiero 503 fino al Corno di Tres. Si ritorna con un bell'anello per bosco e radure seguendo un tratto del Sentiero Italia.

7 SETTEMBRE

SENTIERO NATURALISTICO LAGO DI PISORNO

Parco Naturale Paneveggio



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	800 m	

Resp.: Bruno Rodeghiero

Un itinerario di grande suggestione che prende avvio dal Lago Calaita (1600 m) di origine naturale più grande del Parco e che fu provocato da uno sbramamento morenico sul finire dell'ultima glaciazione, lungo 500 metri e largo 200 metri con profondità di circa 3 metri. A compimento di un paesaggio disegnato su una valle sospesa di origine glaciale, il lago caratterizza l'estetica del luogo e gli elementi ecologici divengono anche rarità. Un pianoro sul quale è piacevole camminare, volubile a seconda delle stagioni che lo arricchiscono di colori, che s'affaccia alle Pale di San Martino ed alla Valle di Primiero da una parte e a quella del Vanoi dall'altra. I versanti sono caratterizzati da macereti costituiti da grossi blocchi silicei, un ambiente ostile per il bosco. Il poco suolo presente è acido e povero di nutrienti. Solo il mugo si trova a suo agio, insieme a poche specie tra cui il ginepro alpino e i licopodi. Muschi e licheni vi crescono rigogliosi. Le sponde del lago ospitano alcune piante rarissime a livello provinciale, tra queste soprattutto Sparganium emersum, Ranunculus reptans e Gnaphalium uliginosum. Il Parco ha realizzato una serie di interventi di valorizzazione ambientale e di manutenzione dell'itinerario che permette di percorrere le valli di Grugola e Pisorno, attraverso il Sentiero NaturOlistico.



Gruppo Speleologico GEO
Sezione CAI di Bassano del Grappa



OTTOBRE

CORSO BASE DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

Il Gruppo Speleologico GEO CAI Bassano, sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del Club Alpino Italiano, organizza il 30° Corso di introduzione alla Speleologia.

Lo scopo è quello di fornire agli allievi l'occasione di ammirare

le meraviglie del mondo sotterraneo, di percorrere lo spazio vuoto

che c'è all'interno di una montagna.

Gli amanti della natura non saranno più limitati ai soliti percorsi esterni,

ma hanno l'opportunità di esplorare l'interno di quello che già conoscono e amano.

Vengono fornite le basi per capire come un massiccio carsico,

nel corso dei millenni,

abbia potuto svuotarsi

di tutto quel materiale

comunemente chiamato roccia

ma che gli esperti

chiamano calcare.

oppure per scoprire

come mai esce quella forte

corrente d'aria dai buchi

che si trovano

durante le escursioni.

Si insegna la tecnica di discesa

e risalita su corda

per una progressione sicura

con attrezzature adeguate.

il programma viene pubblicato nel sito:

www.geocaibassano.it

e su facebook:

Gruppo Speleologico Geo Cai Bassano del Grappa

ESCURSIONI

14 SETTEMBRE

GROTTA DEL CICLAMINO E VIA DELL'ACQUA

Cison di Valmarino (TV)



Difficoltà			Mezzo
T	3 ore	200 m	

Resp.: Fabio Leonardo Cazzola, Francesco Marchesan

Partenza avviene dal caratteristico borgo ai piedi della dorsale prealpina trevigiana: Cison di Valmarino. Il percorso segue a ritroso il "Riujo", torrente che raccoglie le acque del Valon Scuro. Lungo la passeggiata possiamo riscoprire il "motore" dell'economia del passato: i mulini che un tempo trasformavano la forza dell'acqua in forza meccanica per la lavorazione della lana. Al termine della vallata visitiamo la "Grotta del Ciclamino", un gioiello di rara bellezza vista la bassa quota e le ridotte dimensioni. Scendendo una breve e pratica scala osserviamo concrezioni carbonatiche anche di notevoli dimensioni. Un gioiello che ci ricorda l'importanza dell'acqua sia sopra sia sotto la terra. Abbigliamento escursionistico.

21 SETTEMBRE

SENTIERO DEGLI SPIRITI, RIFUGIO SCARPA GUREKIAN

Agner



Difficoltà			Mezzo
EE	6 ore	550 m	

Resp.: Maddalena Cogo, Filippo Farronato

Partiamo da Forcella Aurine e raggiungiamo il passo del Col de Luna percorrendo il sentiero 733, che sale ripido nel bosco, da qui possiamo gustare un panorama unico a 360°. Risalendo poi il Coston di Luna, una ripida ed aerea cresta erbosa, ci portiamo alla base della parete sud della Croda Grande. Il nostro sentiero, ora segnato in giallo e blu, percorre la pietraia rimanendo alla base della parete senza perdere quota. Passiamo sotto la falesia degli Spiriti dell'Aria, che dà il nome al sentiero, e raggiungiamo

il Rifugio Scarpa-Gurekian al cospetto della magnifica parete dell'Agner. Dal rifugio ritorniamo al Passo del Col de Luna per il sentiero 773, e da lì per il percorso di andata ritorniamo a Forcella Aurine.

21 SETTEMBRE

LAGO DI LEDRO

Trento



Difficoltà			Mezzo
E	-	-	

Resp.: Emilio Bertan, Umberto Martini

La Valle di Ledro, località del Trentino sud-occidentale, si trova a pochi chilometri a nord-ovest del Lago di Garda e a rendere conosciuto e attrattivo questo luogo è il più noto Lago di Ledro situato al centro della valle a 655 metri e con una superficie di 2287 kmq. Valle e lago sono diventati celebri nel corso degli anni grazie alla scoperta di numerose palafitte risalenti all'età del bronzo, con resti di antichi villaggi e ritrovamento di strumenti e statue in ceramica e bronzo. Alla possibilità di visitare il Museo delle Palafitte dove sono custoditi i reperti, si aggiunge l'occasione di effettuare diverse tipologie di escursione con caratteristiche consone al nostro gruppo tra malghe, cascate e cime dai panorami incantevoli.

28 SETTEMBRE

PASSO COE

Altopiano di Folgaria



Difficoltà			Mezzo
MC	7 ore	1450 m dis. 65 km	

Resp.: Giovanni Zambon, Nico Canova

Dalla Birreria Summano si segue il tracciato della vecchia ferrovia fino ad Arsiero. Costeggiando il Torrente Posina si imbecca la valle di Rio Freddo e passando per le frazioni Bugni, Draghi e Busati si arriva al Passo della Pianella. La strada prosegue, con pendenza regolare, passando per il Rifugio Rumor e in breve al Valico di Valbona. Si scende a Malga Coe nei cui pressi sorge la Base Tuono, ex base missilistica

*Speleologia 0/99
Attività per famiglie*



12° EDIZIONE

Grotte

Acqua

Musei

Canyon

Didattica

Cultura

Sentieri

Divertimento

uscite a carattere
speleologico rivolte alle
famiglie che vogliono
conoscere le meraviglie
del mondo ipogeo.

Maggiori informazioni

Michele Andriollo - 340 7794654
andriollom@yahoo.it

Monica Naletto - 328 1051816

ESCURSIONI

NATO attiva tra il 1966 e il 1978.

Si prosegue per Malga Zonta, tristemente nota per la fucilazione di 17 uomini tra partigiani e malgari da parte dei nazisti nell'agosto del 1944. Successivamente troviamo Malga Campoluzzo Superiore e di Mezzo e per Campo Azzarom si ritorna al Passo della Pianella da dove per l'itinerario di andata si ritorna al punto di partenza. Escursione in e-bike.

3-5 OTTOBRE

WEEKEND A LERICI

Liguria Riviera di Levante



Difficoltà			Mezzo
T	-	-	

Resp.: R.Tosin, P.Cattellan, C. Artuso

Lerici è una delle località turistiche più amate e rinomate di tutta la Riviera di Levante famosa per le sue spiagge, incastonata com'è nel Golfo dei Poeti così chiamato in quanto esponenti del romanticismo inglese quali Lord Byron, Percy e Mary Shelley rimasero incantati dai meravigliosi scorci che Lerici regala da sempre. Il primo giorno ci fermiamo a visitare Parma, città universitaria dell'Emilia Romagna, famosa per le sue perle enogastronomiche. Il secondo giorno da Lerici andiamo col battello all'Isola di Palmaria, un paradiso naturalistico e paesaggistico, prima grande isola dell'arcipelago spezzino, patrimonio Unesco. Attraverso sentieri che si immergono nei boschi e oliveti, si giunge sopra la scogliera dove si possono vedere infrangere le onde sulle pareti rocciose e sugli scogli. Il terzo giorno da Lerici effettuiamo una passeggiata con percorso ad anello fra splendide spiagge e mare cristallino fino a Tellaro, piccolo borgo marinaro, arroccato su una scogliera che si affaccia sul Golfo di La Spezia e dichiarato fra i borghi più belli d'Italia.

5 OTTOBRE

BIVACCO CAMPESTRIN

Bosconero



Difficoltà			Mezzo
EE	6,30 ore	900 m	

Resp.: Fabio del Gaudio, Roberto Bonomo

Il Bivacco Campestrin sorge in una magnifica conca ai piedi degli Sforioi nel Gruppo del Bosconero. Inaugurato nel 1968, è stato ricavato dal recupero, ad opera della Sezione CAI di San Donà di Piave in collaborazione con la Fondazione Antonio Berti, dell'omonima fatiscente struttura pastorale in muratura appartenente al Comune di Ospitale di Cadore, abbandonata da decenni. Per raggiungerlo facciamo una lunga ma tranquilla camminata che da Ospitale di Cadore ci porta a percorrere il sentiero 483 passando per Casera Valbona. Come il Bivacco Campestrin anche la Casera Valbona è una ex malga. Il percorso è quasi sempre nel bosco ed è reso piacevole dalla presenza del Torrente Valbona e dalla vista sulle Cime del Bosconero. Dietro di noi si vedono parte della Valle del Piave e le montagne che la sovrastano: il Monte Borgà e La Palaza.

5 OTTOBRE

CIMON DI CAVALLO E CIMON DI PALANTINA

Gruppo Col Nudo

Cavallo



Difficoltà			Mezzo
EEA I grado	8 ore	1250 m	

Resp.: Paola Baù, Maddalena Cogo

Dal parcheggio presso Malga Pian Lastre (1270 m), sotto i pendii della Cima delle Vacche, seguiamo il sentiero 926 superando una malga, risaliamo boschi e pascoli di notevole bellezza e, infine, le ghiaie che portano al Rifugio Semenza (2020 m). Qui prendiamo il sentiero 924 per giungere in breve tempo alla Forcella Lastè e al bivacco invernale. Sempre per l'evidente traccia che piega a destra risaliamo

ESCURSIONI

lo schienale erboso del Cimon d'Alpago per poi ridiscendere sull'altro versante, portandoci all'insellatura sottostante il Cimon di Cavallo vero e proprio. Passiamo verso destra sul versante ovest della montagna, quindi, con divertente arrampicata (I grado e corde fisse) superiamo le ultime rocce arrivando infine su terreno più semplice e in vetta (2251 m). Non resta che discendere la cresta sud-ovest del Cavallo (I grado un pò esposto), aggirando a sinistra la cupola terminale del Cimon di Palantina fino alla cresta sud e per essa, abbandonando le segnalazioni e seguendo una traccia, saliamo in vetta alla seconda cima, il Cimon di Palantina (2190 m). Ridiscendiamo ora per rintracciare le segnalazioni che provengono da sinistra e iniziamo la lunga calata verso sud-ovest lungo un pendio erboso. Giunti nei pressi di Casera Palantina (1508 m), prendiamo il sentiero 923 attraversando una magnifica faggeta sino al Pian de le Lastre. In un attimo siamo alla Malga Pian Lastre. Vista la discesa impegnativa si richiede buon allenamento, passo fermo e assenza di vertigini.

12 OTTOBRE

CITTÀ MURATE

Noventa Vicentina



Difficoltà		A Z	Mezzo
TC	7 ore	70 km	

Resp.: Marilisa Bonotto, Paolo Artuso

Escursione ad anello che si sviluppa su ciclabili o strade a basso traffico veicolare, con partenza da Noventa Vicentina, passando per Este e Montagnana, due delle più belle città murate del Veneto. Da ricordare l'ex Abbazia Camaldolese di Santa Maria delle Carceri, l'ex Monastero di San Salvaro e il Castello di Bevilacqua, avamposto scaligero sul confine padovano. Il percorso si sviluppa principalmente nella pianura padovana immerso in un territorio dedito all'agricoltura con infiniti campi coltivati, canali di scolo ed alcune idrovore.

12 OTTOBRE

CANOPA DELL'ACQUA E PERCORSO GEOLOGICO DEL MONTE CALISIO



Civezzano

Difficoltà			Mezzo
T	4 ore	200 m	

Resp.: U. Tundo, M. Naletto, M. Andriollo

Dal Lago di Santa Giustina visiteremo aree estrattive minerarie nell'area circostante per poi inoltrarci nella canopa dell'acqua. Abbigliamento da poter sporcare o rovinare, cambio completo all'uscita.

19 OTTOBRE

FOLIAGE AI LAGHI DI FUSINE



Tarvisio

Difficoltà			Mezzo
E	6 ore	900 m	

Resp.: Barbara Ceccato, Filippo Farronato

I Laghi di Fusine sono due specchi d'acqua incastonati in un denso bosco di abete rosso e faggio, il che li rende la meta ideale per ammirare il foliage. Tutto intorno si ergono e si specchiano i gruppi del Monte Mangart e delle Ponze, che costituiscono un confine roccioso con la Slovenia, confine che osserveremo affacciandoci da un taglio nella roccia chiamato "La Porticina" (1844 m). Troviamo inoltre la testimonianza del ritiro del ghiacciaio nel Masso Pirona, che con i suoi 30.000 mc è probabilmente il masso erratico più grande nel settore meridionale delle Alpi, oggi trasformato in palestra d'arrampicata. Durante l'escursione si passa per il bivacco Capanna Ponza e il Rifugio Zacchi, due edifici sapientemente ristrutturati con materiale reperito in loco. Degne di nota sono le scale di queste strutture: la prima è stata ricavata da un unico tronco di larice ed è in stile "marinara" mentre la seconda è forse il pezzo più antico del rifugio, il legno è stato ricavato da un vecchio fienile a Coccau; le incisioni, ancora oggi visibili, sono dovute a decenni di passaggi di zoccoli e ruote di carro.

ESCURSIONI

19 OTTOBRE

TREMOSINE

Alto Garda Bresciano



Difficoltà			Mezzo
T	5 ore	250 m	

Resp.: Elisabetta Giancesin, Roberta Tosin

Tremosine sul Garda è un comune della provincia di Brescia; posto su un terrazzo strutturale che sovrasta il Lago di Garda, fa parte dei borghi più belli d'Italia. Il percorso si snoda tra i sentieri che portano alla montagna percorsi un tempo dai muli. Interessanti le località sparpagliate sul territorio del comune di Tremosine che offrono una vasta bellezza del paesaggio mediterraneo e alpino, con laghi, valli, colline ricoperte di uliveti e montagne.

26 OTTOBRE

BRASOLADA

Resp.: Claudio Bizzotto, Riccardo Ramon



Classico incontro "delle foglie morte" per raccontarci l'attività annuale svolta e passare la giornata in allegra compagnia, con la partecipazione al pranzo sociale organizzato dai Soci sezionali.

1 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI A CIMA GRAPPA

Partecipazione Sezionale



Come da tradizione ci rechiamo presso l'Ossario di Cima Grappa per la commemorazione dei caduti.

2 NOVEMBRE

IL MUSE E IL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

Trento



Difficoltà			Mezzo
T	-	-	

Resp.: Gerry Conte, Alessandra Lorenzin

Giornata dedicata a luoghi di grande interesse culturale, aderendo all'iniziativa della Regione Trentino che offre gratuitamente le visite a musei e castelli nella prima domenica del mese: il Muse e il Castello del Buonconsiglio. Gli appassionati di montagna e di natura non possono mancare: il Muse, edificio progettato dall'architetto Renzo Piano disposto su sei piani (due interrati e quattro fuori terra), presenta un percorso espositivo che usa la metafora della montagna per narrare, dall'alto al basso, la storia della Terra e dell'Uomo, con exhibit interattivi e installazioni multimediali. Il Castello del Buonconsiglio è tra i maggiori complessi monumentali del Trentino, composto da edifici di epoche diverse, sontuosa sede dei vescovi principi di Trento: bellezza, storia e arte si intrecciano nei giardini, nelle sale, nelle torri, in un itinerario quasi incantato.

9 NOVEMBRE

FESTA DI FINE ATTIVITÀ



16 NOVEMBRE

ANELLO DA CLAUT AL LANDRE SCUR

Prealpi Clautane



Difficoltà			Mezzo
E	5 ore	600 m	

Resp.: Elena Patanè, Silvia Pizzato

Il grande portale del Landre Scur (caverna scura) nel bosco di Lesis è l'apertura naturale di un sistema di grotte che si sviluppa per oltre quattro chilometri nel-

ESCURSIONI

le profondità carsiche del versante settentrionale del massiccio del Monte Resettum, in comune di Claut. Conosciuto anche come Grotta del Bosco, presenta una grande apertura di 20 metri per 15. L'ingresso è visitabile per alcuni metri, poi l'esplorazione è possibile solo con tecniche speleologiche. Partiamo da Lesis (650 m) frazione di Claut e dopo aver preso il sentiero 960a che sale ripido nella fitta faggeta, proseguiamo sulla strada per il Pradut. Al bivio, dopo 2 chilometri, prendiamo un'ampia strada forestale sterzata che conduce al Pian de Crode (905 m) dove si incrocia il sentiero 962 che si segue fino ad un altro bivio (990 m). Qui inizia il tratto più ripido e faticoso: con numerosi tornanti superiamo i circa 150 metri di dislivello che portano all'ingresso della grande caverna del Landre Scur. Scendiamo ripercorrendo lo stesso sentiero, tornando al bivio di quota 990, e proseguiamo verso Casera Casavento, da cui in pochi minuti giungiamo al geosito regionale delle orme di dinosauro nel Rio Ciol de Ciasavent. Scoperte casualmente nel 1994, le impronte sono presto diventate un sito paleontologico di interesse nazionale. Visibili su di un grosso masso staccatosi dalla parete soprastante, appartengono probabilmente ad un teropode, dinosauro bipede e carnivoro vissuto nel Triassico superiore (circa 215 milioni di anni fa). Per il rientro seguiremo l'ex strada militare che percorre il versante destro della Val Cellina sino a rientrare a Lesis.

16 NOVEMBRE

SENTIERO 940

Monte Grappa



Difficoltà			Mezzo
E	4 ore	-	

Resp.: G. Grapiglia, N. Bertoncetto, A. Geremia

Ad Antonio Bizzotto, ideatore e cofondatore del nostro Gruppo Seniores, è stato intitolato dal 2005 il sentiero 940 che da Campo Solagna per Colli Alti, Col Fenilon, Col Caprile porta in località Finestron. Sarà tendenzialmente un'uscita di manutenzione sentiero che coinvolgerà i nostri Soci ... di buona volontà a cui si affiancherà il supporto delle nostre socie che vorranno dare il loro apporto con qualche genere di conforto.

22 NOVEMBRE

NOTTURNA SUL MASSICCIO DEL GRAPPA



Gallerie e trincee di Col Campeggia

Difficoltà			Mezzo
E	2 ore	200 m	

Resp.: R. Moretto, C. Tasca, D. Menegotto

Le trincee del Col Campeggia sono una facile escursione sul Massiccio del Monte Grappa a tema della Grande Guerra vicino a Campo Solagna e la faremo nel tardo pomeriggio. Il lavoro di restauro, ripristino e manutenzione delle trincee e gallerie fortificate sono stati eseguiti con grande impegno personale da volontari di numerosi gruppi Ana. Durante la guerra diventò un punto fondamentale per le retrovie italiane che fornivano supporto con teleferiche che salivano in Grappa partendo da Valle di Santa Felicità.

Escursione notturna per scoprire le trincee e le gallerie di Col Campeggia assaporando il fascino di camminare al chiaro di luna. Partenza dei ragazzi dalla cava di pietra (980 m) prima di Casera Liberal, i genitori vanno a Malga Rossano, chi vuole può raggiungerci verso la Val del Campo. Dalla strada raggiungiamo il cartello descrittivo e da questo punto su sentiero in costa arriviamo alla postazione della teleferica. Si procede per una zona di baraccamenti per il ricovero dei soldati che erano costituiti da strutture in legno e muratura.

Poco più avanti troviamo alcune gallerie a ferro di cavallo e quella più lunga, circa 90 metri, molto interessante ove lasciamo gli aquilotti giocare in questi cucinoli. Saliamo il bosco per arrivare alla passerella in legno che attraversa la strada, costruita dagli alpini. Dirigendoci verso busa della Campeggia per strada asfaltata raggiungiamo Malga Rossano dove facciamo il ritrovo conviviale e ci aspetta una gustosissima sorpresa.

ESCURSIONI

30 NOVEMBRE

FERRATA VAL DI RÌ E BURRONE GIOVANELLI

Val d'Adige



Difficoltà			Mezzo
EEA	8 ore	200 m	

Resp.: Davide Bertì

Via Ferrata recente (ultimata a luglio 2024) e di stampo moderno, si sviluppa sopra l'abitato di Mezzolombardo, all'interno della forra del Rio Fai che scende dall'Altopiano della Paganella. Scalini metallici, un buon cavo sempre presente e alcuni aerei ponti tibetani consentono di percorrere l'itinerario in sicurezza superando una serie di placche.

Anche l'itinerario del Burrone Giovanelli è stato recentemente aggiornato e messo in sicurezza. Rimane un percorso classico con poche difficoltà ma nel percorso di rientro avremo oggi la possibilità di percorrere il nuovo ponte sospeso realizzato sull'Altopiano di Mezzocorona.

L'itinerario della Val del Rì inizia dalla località Torese-la, sopra la chiesa parrocchiale di Mezzolombardo. Si entra in breve nella forra e si iniziano a salire alcuni tratti verticali ma non difficili prima di arrivare ai ponti tibetani che consentono di attraversare le cascate del Rio Fai. Quindi, una successione di traversi, alcuni un po' impegnativi che richiedono forza di braccia, un terzo ponte tibetano e alcune paretine verticali conducono ad un tratto di sentiero sempre attrezzato con cordino e piuttosto ripido e fangoso in caso di pioggia, che porta ad una caratteristica fenditura nella roccia. Da qui, il sentiero porta ad una paretina finale attrezzata con scalini che conduce ad uno spallone roccioso ed in breve si arriva alla località Giuel dove il percorso finisce.

Il ritorno avviene seguendo il sentiero 602B, indicazioni "Mezzolombardo", che ci riporta al punto di partenza.

Da questo punto, se le condizioni ambientali e l'orario ce lo consentono, ci si sposta in auto di un paio di chilometri per raggiungere la partenza dell'itinerario del Burrone Giovanelli.

Anche qui un buon cavo sempre presente e alcune scalette ci consentono di raggiungere l'Altopiano di

Mezzocorona percorrendo la Forra del Burrone.

Una volta terminato il percorso attrezzato, per comoda forestale si raggiunge il nuovo ed aereo ponte sospeso che porta alla stazione della funivia e da qui, il sentiero che riconduce a Mezzocorona e al punto di partenza.

30 NOVEMBRE

VICENZA: PERCORSO FRA ARTE, FEDE E STORIA

Chiusura attività



Difficoltà			Mezzo
T	3,30 ore	200 m / dis. 6 km	

Resp.: Pino Castegnaro

Storico luogo di culto religioso vicentino, il Santuario della Madonna di Monte Berico (125 m) si erge sulla sommità dell'omonimo colle dove nel 1428 fu eretta la prima chiesetta tardogotica edificata a seguito delle due apparizioni mariane. L'antica e praticamente unica via di accesso utilizzata dai pellegrini che dalla città si recavano al Santuario erano le medioevali "Scalette di Monte Berico", ben prima della realizzazione, ad opera di Francesco Muttoni a metà Settecento, dei noti portici. Dalle scalette comincia il percorso della giornata che inizia sotto l'arco in pietra attribuito al Palladio e che in costante moderata salita conduce al Santuario, di fronte al quale si affaccia il Piazzale della Vittoria con ampio e suggestivo panorama sulla città. Si prosegue fino al Parco Storico di Villa Guiccioli, sede del Museo del Risorgimento e della Resistenza, che visitiamo.

Al termine, l'erto sentiero in discesa della Valletta del Silenzio ci conduce fino a Villa Almerico-Capra, più nota a tutti come La Rotonda e probabilmente l'edificio palladiano più celebre.

A conclusione di giornata un incontro conviviale sancisce la chiusura dell'anno escursionistico del Gruppo.

ESCURSIONI

7 DICEMBRE

CHIESETTE VOTIVE NELLE VALLI DEL NATISONE

Prealpi Giulie



Difficoltà			Mezzo
E/T	6 ore	550 m	

Resp.: Annalisa Pettenon, Gianni Frigo

Un pittoresco itinerario tra sentieri e borghi in prossimità di un territorio di confine impreziosito da sparse chiesette votive che costituiscono dei tesori nascosti della Slavia Friulana. Si tratta di un patrimonio artistico realizzato da maestri di scuola slovena che hanno portato influssi dell'arte mitteleuropea. Percorriamo un tratto di dorsale del sentiero 747, che coincide con il Sentiero Italia, in un susseguirsi di boschi e prati panoramici caratterizzati da una considerevole varietà ambientale e floristica come il meraviglioso biotopo dei Prati di Tribil Inferiore. Un cammino dall'andamento ondulato caratterizzato da vari saliscendi ed una serie di tappe presso i caratteristici luoghi di culto che si incontrano lungo la via.

14 DICEMBRE

AUGURI DI NATALE

Partecipazione Sezionale



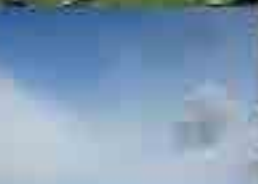
Come di consueto i Soci e simpatizzanti del CAI si incontrano per lo scambio degli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



IL GRAPPA

La Montagna Sacra

Fotografie di CESARE GEROLIMETTO







CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BASSANO DEL GARDA



Fotografie di
Cesare Gerolimetto

IL GRAPPA

La Montagna Sacra

La Sezione CAI di Bassano del Grappa ringrazia Cesare Gerolimetto per avere messo a disposizione le sue fotografie realizzate sul Monte Grappa e presentate a Palazzo Bonaguro nell'autunno 2024. La mostra ha ottenuto grande apprezzamento e successo di pubblico. Si ringrazia il fotografo per la sua presenza nelle sale a contatto dei visitatori che hanno omaggiato la sensibilità e l'originalità dei suoi scatti e per la disponibilità verso gli organizzatori della mostra.



Patronato di



Comune di
Bassano del Grappa



Patronato di



Le foto esposte in mostra sono in vendita, sono autografate dall'autore e pezzi unici. Chi fosse interessato all'acquisto deve rivolgersi in segreteria nei giorni di apertura.



Fotografie di CESARE GEROLIMETTO



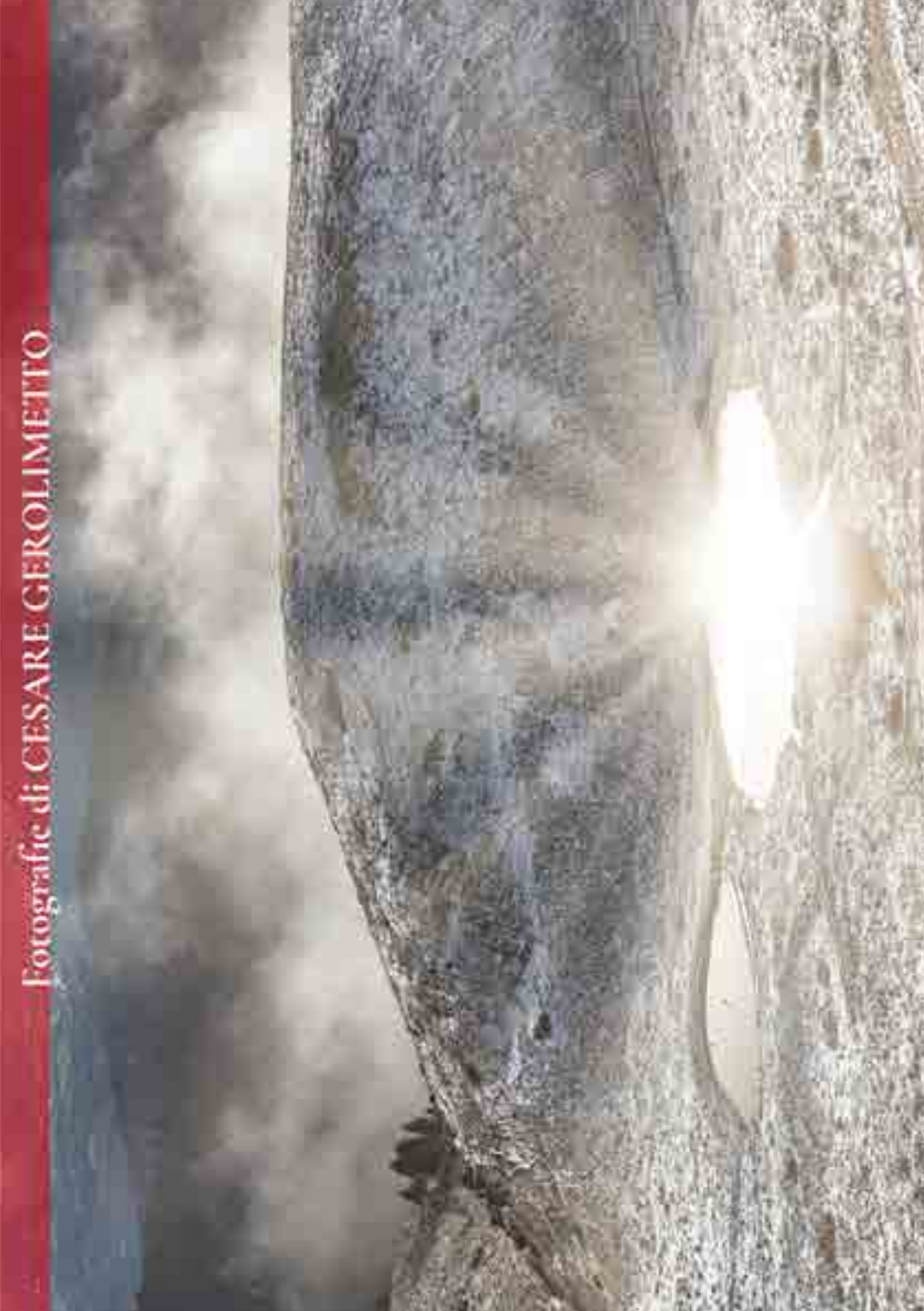


Fotografie di CESARE GEROLIMETTO





Fotografie di CESARE GEROLIMETTO

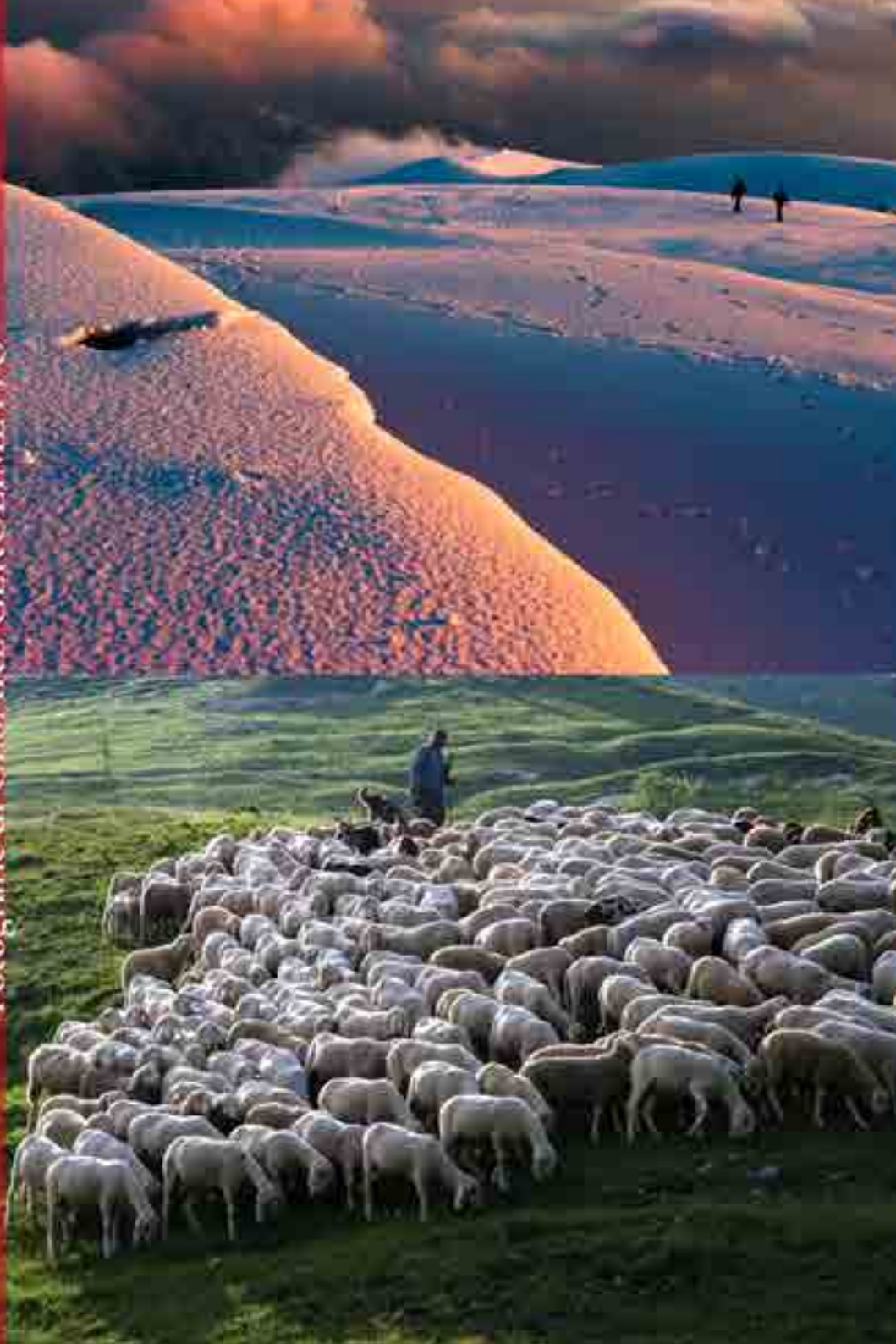




Fotografie di CESARE CIRCONMILITO







COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SEZIONALI

al 31 ottobre 2024

Consiglio di presidenza

Presidente	Antonia Tosin	2025
Vice Presidente Attività Culturali	Silvia Pizzato	2026
Vice Presidente Att. Alpinistiche	Enrico Comacchio	2027
Segretario	Ampelio Scotton	2025
Amministratore	Paolo Artuso	2027

Consiglio direttivo

Consigliere Gruppo 25	Emilio Bertan	2025
Consigliere Commiss. Sentieri	Daniele Tarraran	2026
Consigliere Gruppo Naturalistico	Giancarlo Bizzotto	2027
Consigliere Scuola Alpinismo	Fabio Bressan	2026
Consigliere Gruppo Speleo	Paolo Breggion	2026
Consigliere Escurs. Sociale	Filippo Farronato	2025
Consigliere Alp. Giovanile	Riccardo Ramon	2027
Consigliere	Antonio G. Bressan	2025
Consigliere	Claudio Bizzotto	2027
Consigliere	Mario Busana	2026

Revisori dei conti

Revisore	Luigino Bordignon	2025
Revisore Supplente	Franco Faccio	2025

Delegati all'assemblea nazionale

Presidente Sezionale	Antonia Tosin	2025
Socio	Pierluigi Chenet	2025
Socio	Gianni Frigo	2025
Socio	Emilio Bertan	2025
Socio	Alessandro Favero	2025

Reggente sottosezione "Canal di Brenta": Fiorenzo Gheno

ORGANICO TITOLATI

al 31 ottobre 2024

Accompagnatori Nazionali di Escursionismo

Daide Berti

Accompagnatori di Escursionismo

Filippo Farronato

Gianni Frigo

Accompagnatori Sezionali di Escursionismo

Barbara Ceccato

Romy Dall'Armellina

Fabio Del Gaudio

Elena Pegorari

Accompagnatori Sezionali di Ciclo Escursionismo

Barbara Ceccato

Operatori Naturalistici Culturali

Anna Pettenon

Silvia Pizzato

Osservatori Neve e Valanghe

Stefano Borso

Istruttori Nazionali di Alpinismo

Fabio Bressan

Rolando Rizzolo

Alessandro Zanetti

Istruttori di Alpinismo

Michele Baggio

Pasquale Dino Cortese

Antonio De Marchi

Istruttori Nazionali di Sci/Snowboard Alpinismo

Dario Bonato

Istruttori di Sci/Snowboard Alpinismo

Maurizio Bizzotto

Jennifer Dall'Armellina

Istruttori Nazionali di Sci Fondo Escursionismo

Enrico Comacchio

Istruttori di Sci Fondo Escursionismo

Roberto Moretto

Istruttori di Arrampicata Libera

Michele Bessegato

Federico Bortignon

Daide Cenere

Alessandro Farina

Alessandro Zanetti

Istruttori di Arrampicata per l'Età Evolutiva

Francesco Basso

Federico Bortignon

Alessandro Farina

Istruttori Sezionali Scuola di Alpinismo

Sebastian Bernar

Nicola Bernardi

Daide Berti

Nicola Binda

Giovanni Bizzotto

Stefano Borso

Francesco Boscardin

Piergiorgio Braggion

Fabrizio Cucinato

Edoardo Farronato

Filippo Farronato

Simone Farronato

Diego Galante

Marco Gloder

Daniele Magnabosco

Daide Pizzato

Luca Remonato

Carlo Senatore

Massimo Stivan

Joseph Toniolo

Roberto Torresan

Fabio Tres

Daide Viero

Aspiranti Istruttori Sez. Scuola di Alpinismo

Laura Dalla Valle

Alberto Fantinato

Rachele Gastaldello

Alice Passera

Alice Scapin

Elisa Tosin

Francesco Zugno

Istruttori Nazionali di Speleologia

Elena Minuzzo

Istruttori Sezionali di Speleologia

Michele Andriollo

Fabio Leonardo Cazzola

Francesco Minuzzo

Mauro Perizzolo

Daide Michele Strapazzon



ASSEMBLEA ORDINARIA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Alle ore 20:30 del 22 marzo 2024, presso la Sala Larizza del Collegio Graziani in Via Cereria, 1 a Bassano del Grappa, il Presidente della Sezione Antonia Tosin, dà inizio all'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione, indetta in prima convocazione il 21 marzo 2024 alle ore 19,00, ed in seconda convocazione venerdì 22 marzo 2024 alle ore 20,30; saluta i partecipanti e propone un minuto di raccoglimento in memoria dei soci che "ci hanno lasciato". Risultano presenti 78 Soci.

Sono all'ordine del giorno i seguenti punti:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori;
2. Saluto delle Autorità;
3. Approvazione del Verbale dell'Assemblea dei Soci dell'anno 2023;
4. Relazione del Presidente Sezionale;
5. Bilancio consuntivo per l'anno 2023, relazione dei Revisori dei Conti e bilancio preventivo per l'anno 2024;
6. Quote sociali per l'anno 2025;
7. Votazione per rinnovo delle seguenti cariche sociali:
 - Vice Presidente Attività Alpinistiche;
 - Amministratore;
 - Consigliere Gruppo Naturalistico;
 - Consigliere Alpinismo Giovanile;
 - Consigliere Generico (1 posto);
 - Delegati (4 posti).
8. Relazione dei responsabili delle attività sezionali;
9. Premiazione Soci con 25 e 50 anni d'ininterrotta iscrizione al Club Alpino Italiano;
10. Varie ed eventuali;

Come previsto nell'art. 17 dello Statuto Sezionale "hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'Assemblea. Non è consentito farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio... è escluso il voto per corrispondenza".

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.

Il Presidente sezionale suggerisce come Presidente dell'Assemblea il Socio Massimo Magnabosco e chiede ai presenti di pronunciarsi per alzata di mano: proposta accolta a maggioranza con l'astensione del diretto interessato. Dopo l'elezione del Presidente dell'Assemblea, si procede alla nomina del Segretario e degli Scrutatori alle cui cariche vengono proposti i seguenti Soci:

- Segretario dell'Assemblea: Luigino Bordignon;
- Scrutatori: Fulvia Mantoan, Monica Scomazzon e Piergiuseppe (Pino) Castegnaro.

Proposta accolta con l'astensione degli interessati.

2) Saluto delle autorità.

Viene invitato a parlare Antonio Guglielmini, Consigliere del Comune di Bassano del Grappa, il quale porge i saluti del Sindaco e del Consiglio Comunale della Città di Bassano del Grappa e augura un buon lavoro all'Assemblea.

3) Approvazione del Verbale dell'Assemblea dell'anno 2023.

Il Presidente dell'Assemblea Massimo Magnabosco invita i soci all'approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria tenutesi il 24 marzo 2023 ed informa i Soci che il verbale può essere dato per letto in quanto è da tempo a disposizione in sede, nel sito internet sezionale e pubblicato nell'opuscolo dei programmi per l'anno 2024. Il verbale viene approvato all'unanimità.

4) Relazione del Presidente Sezionale Antonia Tosin

Il Presidente Sezionale Antonia Tosin esordisce segnalando la difficoltà di trovare soci disponibili a ricoprire cariche all'interno della Sezione, pur essendo la nostra un'associazione riconosciuta per l'impegno nella tutela dell'ambiente e di esempio per la collettività.

Ricorda le attività del 2023: rilevante il programma escursionistico svolto dai vari indirizzi, Escursionismo Sociale, Seniores, Naturalistico, Ciclo escursionismo, Alpinismo Giovanile, Speleologico e della Sottosezione Canal di Brenta. Ringrazia gli accompagnatori e quanti hanno partecipato alle escursioni. Ricorda ancora le altre attività dell'anno trascorso: la Settimana Nazionale dell'Escursionismo; le attività di formazione della SBAM (Scuola Intersezionale di escursionismo Edelweiss) formata dalle Sezioni CAI di Bassano, Marostica ed Asiago; la rassegna di "Rara Pianta" a cui ha partecipato il Gruppo Naturalistico; la rassegna cinematografica "Montagna Viva", organizzata dal Vice Presidente alle attività Culturali Silvia Pizzato; la partecipazione alle due serate dedicate alla figura del botanico Lino Vaccari di cui una presentata dal nostro Socio prof. Gianni Frigo. Per quanto riguarda i suoi impegni istituzionali cita la partecipazione all'Assemblea dei delegati di Biella e al Congresso Nazionale CAI di Roma intitolato "La montagna nell'era del cambiamento climatico". In entrambi gli incontri si è parlato del ruolo dei giovani nel futuro del CAI e dell'idea di formare nelle sezioni un "Gruppo Giovani". Riferisce poi che nel 2023 il Consiglio ha approvato un nuovo "Regolamento delle Escursioni", che consentirà ai responsabili e partecipanti

alle escursioni di poter svolgere al meglio le attività sezionali secondo i principi di solidarietà e rispetto nella civile convivenza; che all'organico dei titolari si è aggiunto il Socio Dario Bonato, Istruttore Nazionale di sci-snowboard alpinismo; che la Socia Barbara Ceccato è diventata accompagnatrice sezionale di Ciclo escursionismo ed infine che il Socio Emilio Bertan è stato eletto rappresentante dei Senior per il Triveneto.

Al termine, il Presidente Sezionale Antonia Tosin, augura "buona montagna", ringrazia e rimane a disposizione per eventuali domande.

Non registrando interventi, la relazione del Presidente viene messa ai voti ed approvata dai presenti.

5) Bilancio consuntivo 2023, relazione dei Revisori dei Conti e bilancio preventivo 2024.

Il Presidente dell'Assemblea chiama l'Amministratore Paolo Artuso a relazionare sul Bilancio consuntivo dell'anno 2023. L'Amministratore ricorda che il bilancio al 31.12.2023 è stato depositato in sede, in visione ai Soci, nei termini previsti dall'Art. 36 dello Statuto, procede ad una breve illustrazione delle voci più significative.

Al termine comunica di rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti.

Interviene un Socio chiedendo informazioni sui costi del nostro sito Internet.

Risponde l'Amministratore Paolo Artuso precisando che il costo è legato principalmente a quanto pagato per la gestione del Dominio pari ad Euro 62,00 a cui vanno aggiunti altri costi per le spese di gestione computer pari a 229,00 euro. Rammenta che il nostro sito Internet è ormai obsoleto e che quindi bisognerà cambiarlo. Si sta già lavorando e si dovrà scegliere se legarsi al sito ufficiale del CAI Nazionale o trovare una soluzione in loco.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola, per il Collegio dei Revisori dei Conti, al Socio Luigino Bordignon, che esprime il parere dei Revisori, come indicato nell'art. 30 dello Statuto Sezionale, sull'esame del conto economico e del bilancio consuntivo per l'anno 2023. Anche la relazione dei Revisori dei Conti è stata depositata in sede in visione ai Soci. Si procede, quindi, alla votazione, per alzata di mano, del bilancio consuntivo 2023 che viene approvato a maggioranza con l'astensione dei componenti del Consiglio Direttivo e di due altri Soci.

Il Presidente dell'Assemblea richiama l'Amministratore Paolo Artuso per la lettura del bilancio di previsione per l'anno 2024 che viene approvato a maggioranza con l'astensione dei componenti del Consiglio Direttivo e di due altri Soci.

6) Quote sociali 2025.

Il Presidente dell'Assemblea informa che le quote sociali proposte per il 2024, approvate dal Consiglio Direttivo il 6 novembre 2023 con delibera n. 33/2023, sono aumentate di € 2,00 rispetto all'anno 2023 a seguito della delibera approvata dall'Assemblea Nazionale dei Delegati di Borno svoltasi nel 2023. Le quote sociali vengono pertanto proposte dal Consiglio Direttivo senza ulteriori variazioni per l'anno 2025.

Legge infine il testo da approvare:

"tenendo conto che la quota associativa al Club Alpino Italiano si compone di una parte che spetta alla Sede Centrale e di una parte che rimane alla Sezione, si propongono le seguenti quote associative per il 2025:

- Socio ordinario: 50,00 €;
- Socio ordinario juniores (età compresa tra 18 e 25 anni): 25,00 €;
- Socio familiare: 25,00 €;
- Socio giovane: 16,00 €;
- Socio giovane dal secondo figlio: 9,00 €.

Le quote associative per il 2025 potranno subire degli aumenti se la variazione della quota da versare alla Sede Centrale, che verrà stabilita a maggio nel corso dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, sarà pari o superiore a 0,50 €."

La proposta viene approvata per alzata di mano con due astensioni.

7) Votazione per rinnovo cariche.

Il Presidente dell'Assemblea chiede se qualche Socio presente in sala è disponibile a candidarsi per uno degli incarichi per i quali questa sera i soci sono chiamati ad esprimersi. Ricorda che avendo la nostra Sezione superato quota 1800 soci i delegati sono aumentati da quattro a cinque, numero comprendente il Presidente Sezionale. Ringrazia per il loro operato i Consiglieri ed i Delegati uscenti e invita i nuovi candidati a presentarsi.

Per n. 4 posti come Delegati si ricandidano Emilio Bertan, Pierluigi Chenet, Alessandro Favaro e Gianni Frigo. Come Vicepresidente alle Attività Alpinistiche si ricandida Enrico Comacchio.

Come Amministratore si ricandida Paolo Artuso.

Entro la data del 31 gennaio 2024 sono state raccolte le firme di almeno 20 soci a sostegno delle seguenti candidature: Giancarlo Bizzotto come Consigliere Gruppo Naturalistico; Consigliere Alpinismo Giovanile si presenta Riccardo Ramon; Paola Baù, Davide Berti e Claudio Bizzotto per un solo posto di Consigliere Generico.

Dopo la presentazione dei Soci candidati il Presidente dell'Assemblea consiglia di attendere prima di votare e ricorda che per le cariche in scadenza, si sono quindi resi disponibili i seguenti candidati:

ASSEMBLEA ORDINARIA

- Vice Presidente alle Attività Alpinistiche: scheda n. 1 - Enrico Comacchio;
- Amministratore: scheda n. 2 - Paolo Artuso;
- Consigliere Gruppo Naturalistico: scheda n. 3 - Giancarlo Bizzotto;
- Consigliere Alpinismo Giovanile: scheda n. 4 - Riccardo Ramon;
- Consigliere Generico (1 posto): scheda n. 5 - Paola Baù, Davide Berti, Claudio Bizzotto;
- Delegati (4 posti): scheda n. 6 (possono essere espresse al massimo 4 preferenze) - Emilio Bertan, Gianni Frigo, Pierluigi Chenet e Alessandro Favaro.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei requisiti indicati all'art. 32 dello Statuto Sezionale. Il voto per l'elezione alle cariche sociali è libero, in quanto l'elettore ha il diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile, anche se non presente nella scheda. Sulle schede si trovano i nominativi dei soci che hanno dato la loro disponibilità e ulteriori spazi ove eventualmente indicare nominativi diversi.

Successivamente il Presidente interviene per:

- invitare i presenti a procedere nella votazione e a depositare le schede nelle apposite urne;
- invitare gli scrutatori a ritirare a conclusione della votazione le urne e a procedere, in luogo a parte, allo spoglio delle schede.

Alla ripresa dei lavori dopo l'interruzione per la votazione, passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.

8) Relazioni dei Responsabili delle attività sezionali.

Il Presidente dell'Assemblea chiama a relazionare sulle varie attività i responsabili dei gruppi o un loro delegato:

- In veste di Vicepresidente alle Attività Culturali, legge la relazione (depositata agli atti) Silvia Pizzato.
- In veste di Vicepresidente alle Attività Alpinistiche legge la relazione (depositata agli atti) Enrico Comacchio.
- Per l'Escursionismo Sociale legge la relazione (depositata agli atti) Davide Berti.
- Come referente del Gruppo "25 A. Bizzotto" legge la relazione (depositata agli atti) Emilio Bertan.
- Come referente dell'Alpinismo Giovanile legge la relazione (depositata agli atti) Debora Grappiglia.
- Come referente del Gruppo Naturalistico legge la relazione (depositata agli atti) Claudio Bizzotto.
- Per conto della Scuola d'Alpinismo legge la relazione

(depositata agli atti) Enrico Comacchio.

- Come referente del Gruppo speleologico legge la relazione (depositata agli atti) Paolo Breggion.
- Come referente della Commissione Sentieri legge la relazione (depositata agli atti) Daniele Tarraran
- Come referente del Gruppo Ciclo escursionismo legge la relazione (depositata agli atti) Antonio Giovanni Bres-san.

Al termine il Presidente dell'Assemblea dà la parola alla Socia Paola Baù che presenta la nuova linea di capi di abbigliamento tecnico riportanti il logo della nostra sezione. Ai Soci appuntamento presso la nostra sede per l'eventuale prova ed acquisto.

9) Premiazione dei soci con 50 e 25 anni d'ininterrotta iscrizione al Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea invita sul palco per la consegna del distintivo dalle mani del Presidente Sezionale i seguenti Soci 50ennali (iscritti dal 1974):

Alban Sante, Bonomi Marco, Bortignon Dario, Pozzato Paolo, Spessato Giuseppe, Zancanaro Davide.

Inoltre invita sul palco, per la consegna del distintivo, i seguenti soci 25ennali (iscritti dal 1999):

Aiello Anna, Berton Renato, Bressan Fabio, Corò Maria, Ferraro Mariella, Grigoletto Andrea, Libralato Sergio, Peron Daniele, Rodighiero Laura, Sabatini Marco, Vettori Lorena Vittoria, Zen Tarcisio, Zulpo Margherita.

10) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea chiede ai Soci presenti se vi è qualcos'altro su cui discutere.

Prende la parola il Presidente Sezionale che, ricordando i lavori di ammodernamento apportati, invita i soci ad una maggiore frequentazione della sede e della nostra bella e fornita biblioteca, anche per valorizzare gli investimenti fatti. Auspica infine che altri soci, oltre a quelli che operano attualmente, si facciano coinvolgere nelle attività sezionali per favorire poi anche un ricambio del Consiglio Direttivo. Interviene un Socio chiedendo come mai nel nostro sito non compare il nuovo Statuto. Ampelio Scotton, Segretario sezionale, risponde che, per problemi tecnici, non è stato possibile per ora inserire il nuovo Statuto. Esso è stato comunque pubblicato nell'opuscolo riportante i programmi della nostra sezione per l'anno 2023.

Non registrandosi altri interventi, terminata l'attività di scrutinio delle schede votate, il Presidente Massimo Magnabosco dà lettura dei risultati delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali:

FOGLIO RIEPILOGATIVO DEI RISULTATI DELLA VOTAZIONE
ASSEMBLEA DEI SOCI C.A.I. DI BASSANO DEL GRAPPA
DEL 22 MARZO 2024

VICEPRESIDENTE ATTIVITÀ ALPINISTICHE

VOTI		
1	COMACCHIO ENRICO	73
2	BAU' PAOLA	1

AMMINISTRATORE

VOTI		
1	ARTUSO PAOLO	76

CONSIGLIERE GRUPPO NATURALISTICO

VOTI		
1	BIZZOTTO GIANCARLO	72
2	FORNARA CRISTIANA	1

CONSIGLIERE ALPINISMO GIOVANILE

VOTI		
1	RAMON RICCARDO	68
2	MORETTO ROBERTO	1
3	SCOMAZZON MONICA	1

CONSIGLIERE GENERICO

VOTI		
1	BIZZOTTO CLAUDIO	32
2	BAU' PAOLA	21
3	DAVIDE BERTI	18

DELEGATI

VOTI		
1	FRIGO GIANNI	64
2	BERTAN EMILIO	59
3	CHENET PIERLUIGI	58
4	FAVARO ALESSANDRO	53
5	ZAMBON GIOVANNI	1
6	FACCIO FRANCO	1

Risultano pertanto eletti:

- Vicepresidente alle Attività Alpinistiche:
Comacchio Enrico;
- Amministratore: Artuso Paolo;
- Consigliere Gruppo Naturalistico: Bizzotto Giancarlo;
- Consigliere Alpinismo Giovanile: Ramon Riccardo;
- Consigliere Generico: Bizzotto Claudio;
- Delegati: Frigo Gianni, Bertan Emilio, Chenet Pierluigi, Favaro Alessandro.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 23.00, il Presidente Massimo Magnabosco, dichiara chiusa l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Letto e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea
Massimo Magnabosco

Il Segretario dell'Assemblea
Luigino Bordignon



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA



Adotta un sentiero... ...mantieni l'ambiente!

**Prendersi cura di un
sentiero
è il modo più semplice
per dare
il proprio contributo
alla Sezione e alla montagna
e farti sentire
parte attiva del Sodalizio e
difendere l'ambiente**



I sentieri adottati dai Soci sono:

100 - Adriano Simonetto
180 - Paola Bai, Graziana Foldini e Roberta Tosin
807 - Domenico Crecca e Fabio Del Gaudio
808 - Domenico Crecca e Fabio Del Gaudio
910 - Luca Parolin
913 - Soledad Zausa e Lorena Fontana
921 - Paola Spezzati e Massimiliana Cortese
929 - Gruppo manutenzione sentieri
933 - Gruppo manutenzione sentieri
934 - Massimiliano Plantanida e Paolo Pesavento
935 - Massimiliano Plantanida e Paolo Pesavento
936 - Onorio Masaro

937 - Paola Spezzati e Massimiliana Cortese
938 - Agostino Bertagnin e Gianluca Plantanida
940 - Gruppo 25 CAI Bassano
942 - Gruppo Tira e Tasi - Solagna
943 - Gruppo GAM - Tezze
944 - Gruppo manutenzione sentieri
948 - Gruppo Tira e Tasi - Solagna
950 - Mario Busana
952 - Augusto Gnesotto
953 - Silvano Diella
954 - —
970 - Roberto Brentan
Sent. Didattico "A. Dal Sasso" - Gr. Naturalistico

Scegli il tuo sentiero!

Per adesioni e informazioni contatta il responsabile Gruppo Sentieri
o chiedi in segreteria.

AEROSPACE FOOD LEATHER INDUSTRIAL PROCESSES BEVERAGE MECHANICAL GOLDSMITH DRYING VEGETABLES PHARMA





OUTLET APERTO

SCARPONI DA OUTDOOR E CACCIA

PRODUZIONE 100% MADE IN ITALY



Contattaci su WhatsApp: +39 366 6908097

+39 0423 925011 - www.armond.com
Via Nome di Maria, 24 31010 Maser (TV)